

REGOLAMENTO DIDATTICO

Premessa	pag. 4
<u>Titolo I. Principi generali</u>	
Art. 1 Finalità	pag. 4
Art. 2 Titoli e corsi di studio	pag. 4
Art. 3 Crediti Formativi Accademici (CFA)	pag. 5
Art. 4 Ordinamento didattici dei corsi di studio	pag. 6
Art. 5 Regolamenti didattici dei corsi di studio	pag. 6
Art. 6 Istituzione, attivazione e disattivazione dei corsi di studio	pag. 7
Art. 7 Strutture didattiche, di produzione e di ricerca	pag. 7
<u>Titolo II. Organi</u>	
Art. 8 Organi	pag. 8
<u>Titolo III. Corsi di diploma accademico di I e II livello</u>	
Art. 9 Corsi di diploma accademico	pag. 9
Art. 9/a Ammissioni	pag. 28
Art. 9/b Conseguimento del Diploma	pag. 29
<u>Titolo IV. Corsi di formazione alla ricerca artistica (dottorati) – Previa autorizzazione MIUR</u>	
Art. 10 Corsi di formazione alla ricerca artistica	pag. 29
Art. 10/a Ammissioni	pag. 30
Art. 10/b Conseguimento del Diploma	pag. 30
<u>Titolo V. Master accademico</u>	
Art. 11 Corsi di Master accademico	pag. 30
Art. 11/a Attivazione del Master accademico	pag. 31
Art. 11/b Conseguimento del Diploma	pag. 31
Art. 11/c Organi del Master	pag. 31
Art. 11/d Finanziamento	pag. 32
<u>Titolo VI. Attività didattiche e integrative</u>	
Art. 12 Tirocini formativi e di orientamento (stages)	pag. 32
Art. 12/a Erasmus	pag. 33
Art. 12/b Attività culturali ed integrative	pag. 33
<u>Titolo VII. Organizzazione didattica</u>	
Art. 13 Programmazione didattica	pag. 34
Art. 13/a Incompatibilità	pag. 34
Art. 13/b Piano degli studi annuale	pag. 34
Art. 13/c Piano di copertura degli insegnamenti	pag. 34
Art. 13/d Piano di utilizzo degli spazi e degli orari	pag. 34
Art. 13/e Manifesto annuale degli studi	pag. 34
Art. 13/f Coordinamento delle attività didattiche	pag. 35
Art. 13/g Verifica dei risultati delle attività formative	pag. 35

Art. 13/h Nucleo di Valutazione pag. 35

Titolo VIII. Attribuzione compiti didattici

Art. 14 Forme didattiche pag. 36
Art. 14/a Corsi d'insegnamento pag. 36
Art. 14/b Esercitazioni e laboratori didattici pag. 36
Art. 14/c Modalità di copertura degli insegnamenti pag. 36
Art. 14/d Compiti didattici dei docenti pag. 37
Art. 14/e Compiti didattici dei docenti a contratto pag. 37

Titolo IX. Accertamento della preparazione degli studenti

Art. 15 Accertamento della preparazione degli studenti pag. 38
Art. 15/a Ammissione agli esami di profitto pag. 39
Art. 15/b Commissione degli esami di profitto pag. 40
Art. 15/c Ammissione ai corsi di studio pag. 40
Art. 15/d Accertamento della preparazione pag. 41
Art. 15/e Prova finale di Diploma pag. 41

Titolo X. Qualità della didattica

Art. 16 Attività di orientamento e di tutorato pag. 43

Titolo XI. Responsabilità didattiche

Art. 17 Individuazione delle responsabilità pag. 44

Titolo XII. Studenti

Capo I Norme generali

Art. 18 Rapporto formativo pag. 44
Art. 18/a Obbligo di frequenza pag. 44
Art. 18/b Diritti degli studenti pag. 45
Art. 18/c Immatricolazioni pag. 45
Art. 18/d Iscrizioni e libretti accademici pag. 45
Art. 18/e Immatricolazioni in base a titolo di studio straniero pag. 46
Art. 18/f Iscrizione di diplomati pag. 46
Art. 18/g Iscrizione a corsi d'insegnamento singoli pag. 46
Art. 18/h Curricula e piani di studio individuali pag. 47

Capo II Mobilità studentesca interna ed esterna

Art. 19 Trasferimento ad altre Accademie pag. 47
Art. 19/a Trasferimento ad altre istituzioni pag. 47
Art. 19/b Passaggi di corso pag. 48
Art. 19/c Riconoscimento degli studi pregressi pag. 49
Art. 19/d Sospensione e interruzione temporanea degli studi pag. 48
Art. 19/e Rinuncia agli studi pag. 49

Capo III Titoli accademici

Art. 20 Rilascio dei Diplomi accademici pag. 49
Art. 20/a Riconoscimento dei titoli accademici stranieri pag. 49
Art. 20/b Certificazioni dei titoli di studio pag. 50

Capo IV Sanzioni disciplinari a carico degli studenti

Art. 21 Sanzioni disciplinari pag. 50

Titolo XIII. Diritto allo studio

Art. 22 Diritto allo studio pag. 51

Art. 22/a Studenti diversamente abili pag. 51

Titolo XIV. Comunicazione e pubblicità

Art. 23 Comunicazione pag. 51

Titolo XV. Disposizioni finali

Art. 24 Entrata in vigore, modifiche ed integrazioni pag. 51

Premessa

Il presente Regolamento, in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed allo Statuto dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, in seguito denominata Accademia, disciplina l'ordinamento didattico ed i criteri di funzionamento dei propri corsi di studio. Esso detta altresì le norme generali riguardanti gli organi, l'organizzazione didattica e le correlate procedure amministrative.

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, l'Accademia può interagire con enti pubblici e privati, anche stranieri, stipulando a tal fine contratti e convenzioni.

L'Accademia garantisce la libertà di insegnamento e l'autonomia delle strutture didattiche per quanto attiene l'organizzazione dei corsi di studio ed i loro contenuti scientifico-culturali, assicurando la coerenza delle attività formative con le professionalità richieste.

Per la definizione e la realizzazione dei programmi di cooperazione didattica, scientifica e di produzione artistica, l'Accademia stipula accordi e convenzioni con organismi nazionali e internazionali.

Per rendere effettivo il diritto allo studio ai capaci e meritevoli, socialmente ed economicamente svantaggiati, l'Accademia concede l'esonero totale o parziale degli oneri finanziari a carico dei suddetti studenti; tutela i diversamente abili con provvedimenti concernenti le dotazioni didattiche e tecniche, i linguaggi specializzati e le prove di valutazione; favorisce le attività autogestite dagli studenti nei settori della cultura e della formazione.

**Titolo I.
Principi generali**

Art. 1 Finalità

1. Il presente Regolamento didattico - di seguito denominato "Regolamento"- previsto dall'art. 10 del DPR 212/2005 che disciplina la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica a norma dell'art. 2 della Legge n. 508/1999:
 - a) disciplina l'ordinamento degli studi dei corsi svolti nell'Accademia, per il conseguimento dei titoli accademici aventi valore legale previsti dalla Legge 508/1999 e successive integrazioni. I corsi di studio attivati sono definiti nelle allegate tabelle e costituiscono parte integrante del presente Regolamento, con l'indicazione delle scuole e del dipartimento di riferimento. Eventuali nuovi corsi saranno attivati previa approvazione ministeriale ed inserimento nel presente Regolamento;
 - b) definisce l'ordinamento degli studi dei corsi di diploma svolti dall'Accademia di cui all'art. 3 del DPR 212/2005;
 - c) detta i principi generali e fornisce le direttive dei corsi di studio svolti dall'Accademia in attuazione dell'art. 3 del DPR 212/2005;
 - d) disciplina la carriera accademica degli studenti.

Art. 2 Titoli e corsi di studio

1. L'Accademia organizza i seguenti corsi diretti al conseguimento di titoli di studio avente valore legale:
 - a) Corsi di Diploma di I° livello
 - b) Corsi di Diploma Specialistico di II° livello
2. L'Accademia può organizzare i seguenti corsi che comportano il rilascio di titolo accademico:
 - a) Master accademici di I° livello
 - b) Master accademici di II° livello
 - c) Corsi di Perfezionamento

3. L'Accademia può organizzare inoltre i seguenti corsi che non comportano rilascio di titolo avente valore legale, ma solo di un attestato di frequenza o di partecipazione:
 - a) Corsi di aggiornamento professionale;
 - b) Stage e seminari, anche in regime di collaborazione e scambio con altre istituzioni accademiche, artistico-culturali e universitarie in ambito nazionale ed internazionale;
4. Le iniziative didattiche di cui ai precedenti commi sono istituite, attivate e gestite secondo procedure previste dal presente Regolamento e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Le iniziative didattiche sono istituite e attivate con approvazione del Direttore e del Consiglio Accademico; i provvedimenti dovranno essere inoltre deliberati dal Consiglio di Amministrazione.
5. L'anno accademico dura dal 1° Novembre al 31 Ottobre.

Art. 3 Crediti Formativi Accademici (CFA)

1. L'Accademia adotta il sistema europeo e nazionale di definizione e assegnazione dei crediti di studio applicando, in particolare, la normativa di cui agli articoli 1, lettera n) e art 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n.212.
2. Gli ordinamenti didattici dei corsi e le attività didattiche dell'Accademia sono organizzati sulla base dei Crediti Formativi Accademici, di seguito denominati CFA, quale misura dell'impegno di apprendimento dello studente.
Per Credito Formativo Accademico s'intende la misura del lavoro di apprendimento, comprese le attività laboratoriali e lo studio individuale, richiesti ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio.
3. I CFA corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con la frequenza prevista alle attività didattiche e laboratoriali e con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto secondo le modalità sancite dall'art. 10, comma 4, lett. d., del DPR 212/2005.
4. A 1 CFA corrispondono venticinque ore di lavoro dello studente.
In relazione al forte impatto dell'attività laboratoriale nei corsi di studio dell'Accademia, con specifico Decreto direttoriale possono essere determinate variazioni in aumento non superiore al venti per cento di tale quantità.
5. La quantità media di lavoro di apprendimento dello studente impegnato a tempo pieno negli studi accademici è convenzionalmente fissata in 60 CFA per anno, per un totale complessivo medio di 1500 ore di lavoro.
6. Gli ordinamenti didattici e i piani di studio devono essere costituiti su tale valore definito dall'art. 6 del DPR 212/2005.
I DM, determinando la frazione di impegno orario complessivo che deve essere riservata allo studio personale, alle attività di laboratorio o ad altre attività formative di tipo individuale, assegnano di norma, rispetto all'impegno di ciascun credito, alle lezioni teoriche il 30%, alle attività teorico-laboratoriali il 50%, alle attività di laboratorio il 100%.
7. In prima applicazione del presente Regolamento con DM, sentito il CNAM, sono individuate le corrispondenze tra i crediti acquisiti nel previgente ordinamento e i CFA previsti nei nuovi corsi.

Art. 4 Ordinamenti didattici dei corsi di studio

1. Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio sono definiti ai sensi dell'art. 5 del DPR 212/2005 determinano:
 - a) la denominazione del corso di studio;
 - b) la Scuola e il Dipartimento di appartenenza;
 - c) gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio;
 - d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
 - e) le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa o a ciascun settore disciplinare relativi alla formazione di base, alle attività caratterizzanti e alle attività affini e integrative di cui al successivo articolo;
 - g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - h) la preparazione iniziale richiesta agli studenti;
 - i) dove necessario, le modalità di accertamento della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di Diploma di I e II livello anche ai fini della determinazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi nel caso la verifica non risulti positiva.
2. Ai sensi dell'art. 5 del DPR 212/2005, l'offerta formativa dell'Accademia è articolata nei corsi di vario livello afferenti alle Scuole. In sede di prima applicazione i Dipartimenti e le Scuole sono individuate nella tabella A allegata al DPR 212/2005. Con successivo regolamento ministeriale, sentito il CNAM, si provvede alle eventuali modifiche e integrazioni della tabella A, anche in relazione alle innovazioni didattiche connesse ai nuovi corsi di studio individuati in sede di programmazione e sviluppo del sistema.
3. Altresì, in prima applicazione i corsi di I livello, salvo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 5 del DPR 212/2005, sono istituiti nelle Scuole individuate al Titolo I art. 7 del presente Regolamento, in conformità ai criteri determinati dall'art. 9 del DPR 212/2005, mediante trasformazione dei corsi attivati anche in via sperimentale. Tale trasformazione è disposta, su proposta dell'Accademia, con DM che verifica la corrispondenza ai criteri di cui al citato art. 9 e l'adeguatezza delle risorse umane finanziarie e strumentali, sentito il CNAM.
4. Fino all'adozione del regolamento che disciplina i criteri generali per l'istituzione e l'attivazione dei corsi, i Corsi di II livello e i Masters di I e II livello, sono attivati esclusivamente in via sperimentale, su proposta delle istituzioni, con DM che verifica gli obiettivi formativi e l'adeguatezza delle risorse umane, finanziarie e strumentali, sentito il CNAM.
5. I corsi di didattica finalizzati alla formazione degli insegnanti sono disciplinati secondo quanto previsto dal D.M. 10/9/2010 n. 249 e dai relativi decreti della delega con apposito Regolamento Didattico.

Art. 5 Regolamenti didattici dei corsi di studio

1. Gli ordinamenti didattici dell'Accademia sono disciplinati dal presente Regolamento.
I corsi di Diploma accademico di I e II livello, i Corsi di Formazione alla Ricerca (Dottorati), i Masters, e comunque ogni iniziativa didattica formativa, sono disciplinati da un Regolamento Didattico del Corso di studio che specifica gli aspetti organizzativi del Corso medesimo.
2. Il Regolamento Didattico del Corso di studio è adottato con decreto del Direttore dell'Accademia.
3. È proposto con delibera dell'organo collegiale della struttura didattica competente ed è approvato, sentita la Consulta degli Studenti, dal Consiglio Accademico e, per quanto di competenza, dal Consiglio di Amministrazione.
4. Il Regolamento Didattico del Corso di studio determina, nel rispetto della libertà d'insegnamento nonché dei diritti e dei doveri dei docenti e degli studenti, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative con le seguenti specificazioni per ciascun insegnamento o attività formativa:

- il settore disciplinare di appartenenza dell'insegnamento;
- il numero dei crediti formativi assegnati;
- gli obiettivi formativi specifici;
- l'eventuale articolazione in moduli;
- le precondizioni di accesso nonché le eventuali propedeuticità;
- la tipologia delle forme didattiche;
- la tipologia delle verifiche di profitto degli studenti;
- la denominazione e la struttura dei "curricula" offerti agli studenti;
- le regole sugli obblighi della frequenza.

Art. 6 Istituzione, attivazione e disattivazione dei corsi di studio

1. L'Accademia attiva, disattiva o modifica i Corsi di studio, con autonome deliberazioni, secondo le procedure previste dallo Statuto, dal presente regolamento e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.
2. La proposta di attivazione o di modifica di un corso di studi viene approvata dal Consiglio Accademico ed entra in vigore con decreto direttoriale a partire dall'inizio del successivo anno accademico.
3. Il Consiglio di Amministrazione delibera, per quanto di sua competenza, in merito alle risorse da destinare al funzionamento dei Corsi.
4. Un corso viene proposto sulla base di un progetto in cui siano specificati:
 - a) La denominazione, gli obiettivi specifici e la durata del corso;
 - b) Il profilo professionale alla cui formazione il corso è finalizzato;
 - c) Le dimensioni della domanda studentesca potenziale;
 - d) Il regolamento didattico del corso;
 - e) Il numero massimo di partecipanti previsto;
 - f) Le modalità di accesso dei partecipanti;
 - g) L'ammontare delle quote d'iscrizione previste;
 - h) La sede di svolgimento del corso;
 - i) Le competenze di docenza necessarie e quelle disponibili;
 - j) Le risorse di personale, tecniche, edilizie ed economiche necessarie;
 - k) Il piano di fattibilità finanziario;
 - l) Le risorse economiche disponibili;
 - m) Il dipartimento o la scuola a di riferimento del corso.
5. I Corsi di studio possono essere attivati dall'Accademia anche in collaborazione con istituzioni di pari livello nazionale ed internazionale, enti esterni, pubblici o privati nazionali e internazionali, previa approvazione ministeriale.
6. I corsi di secondo livello possono essere istituiti previa approvazione ministeriale solo nel caso in cui siano già attivati corrispondenti corsi di primo livello.
7. Il Consiglio Accademico, sentiti i coordinatori dei corsi di studio e il parere del Nucleo di Valutazione, verifica il conseguimento effettivo degli obiettivi qualificanti di ciascun corso e la risposta che le proposte didattiche hanno ottenuto, e delibera in merito alla modifica o alla disattivazione dei corsi.
8. In caso di disattivazione di un corso di studi, l'Accademia garantisce il conseguimento del titolo anche mediante il riconoscimento dei crediti acquisiti ed il passaggio ad altro corso di studi.

Art. 7 Strutture didattiche, di produzione e di ricerca

1. L'offerta formativa dell'Accademia si articola in Scuole e Dipartimenti.
2. Il Dipartimento è la struttura organizzativa che coordina l'attività didattica, di ricerca e di produzione artistica dei Corsi che vi afferiscono in relazione all'omogeneità degli obiettivi formativi qualificanti.

3. L'Accademia può proporre al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca l'attivazione in via sperimentale di Corsi di secondo livello, nonché di corsi di specializzazione orientati alle professioni creativo-interpretative, didattico-pedagogiche, metodologico-progettuali, delle nuove tecnologie e linguaggi, della valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico.
4. I titoli conseguiti al termine dei Corsi di studio dello stesso livello e di una stessa Scuola hanno identico valore legale.
5. Per le attività di ricerca scientifica e di produzione artistica, l'Accademia può stipulare convenzioni ed accordi con soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero.
6. Per la formazione permanente e ricorrente e per l'educazione degli adulti, l'Accademia può attivare corsi liberi, corsi di aggiornamento, workshops e corsi di formazione professionale.
7. Al termine di ognuno di essi l'Accademia rilascia un attestato con la certificazione dei crediti formativi acquisiti.
8. L'Organizzazione didattica e l'articolazione temporale dei corsi sono stabilite in una apposita proposta del Consiglio accademico, sottoposta annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Accademia.
La proposta determina:
 - a) i requisiti e le procedure di ammissione di ciascun corso
 - b) numero minimo e numero massimo degli ammessi
 - c) il numero degli incarichi da attribuire ai docenti dell'Accademia e l'entità della loro retribuzione
 - d) l'eventuale ricorso a professionalità esterne con l'indicazione delle modalità di scelta, dei requisiti e delle competenze richieste
 - e) e risorse finanziarie necessarie e l'ammontare della tassa di iscrizione

Titolo II. **Organi**

Art. 8 Organi

1. Sono Organi didattici dell'Accademia;
 - a) Il Direttore
 - b) Il Consiglio accademico
 - c) Il Collegio dei docenti
 - d) La Consulta degli studenti
2. **Il Direttore** è il responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'Accademia ed ha delega dal Consiglio di amministrazione negli accordi concernenti le collaborazioni didattiche, scientifiche e di produzione artistica con istituzioni pubbliche e private nei limiti degli stanziamenti di bilancio a ciò destinati.
3. **Il Consiglio accademico** esercita tutte le competenze concernenti la programmazione ed il coordinamento delle attività didattiche, scientifiche e di produzione artistica.
Il Consiglio accademico determina per ogni Scuola in particolare:
 - l'elenco degli insegnamenti e delle attività formative attinenti il corso di studi;
 - gli obiettivi formativi specifici di ogni singolo corso di studio;
 - un sistema di crediti che, in conformità alle prescrizioni del MIUR ed in relazione all'impegno complessivo richiesto allo studente, sia atto a stabilire le modalità per la determinazione del credito relativo ad ogni insegnamento, alle attività di laboratorio, alla tesi e al conseguimento del titolo di studio;
 - l'eventuale propedeuticità degli insegnamenti;
 - i piani di studio ufficiali con l'indicazione degli insegnamenti obbligatori e opzionali;
 - le modalità di presentazione dei piani individuali di studio;
 - la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto;

-le modalità di assolvimento dell'obbligo di frequenza e del suo accertamento.

3. **Il Collegio dei Docenti** è composto dal Direttore, che lo presiede, da tutti i docenti in servizio presso l'Accademia. Esso svolge funzioni di supporto al Consiglio accademico cui esprime pareri e proposte sull'attività didattica, sulla ricerca scientifica e sulla produzione artistica.
4. **La Consulta degli studenti** è organo di rappresentanza degli studenti; ha funzioni propositive e può esprimere pareri su argomenti inerenti l'attività didattica, i servizi per gli studenti e il diritto allo studio.
5. Il funzionamento degli Organi dell'Accademia è parte dello Statuto dell'ente.

Titolo III.

Corsi di diploma accademico di I e II livello

Art. 9 Corsi di diploma accademico

1. I Corsi di Diploma di I livello perseguono l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e tecniche artistico-culturali, nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali, garantendo altresì i requisiti formativi per l'accesso a studi di II livello.
2. Il percorso formativo previsto dai corsi di Diploma di I livello è di norma di durata triennale per un totale di 180 CFA.
3. I corsi attivati sono:

DIPARTIMENTO DI ARTI VISIVE
 SCUOLA DI PITTURA
 DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

1° anno PITTURA

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABAV1	Anatomia Artistica I	6	75	TL	obbligatoria
	ABST47	Storia dell'arte moderna I	6	45	T	obbligatoria
	ABAV3	Disegno	6	75	TL	obbligatoria
	ABST46	Estetica (Mutuata)	6	45	T	una a scelta
	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma		45	T	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV5	Pittura I	12	250	L	obbligatoria
	ABAV2	Tecniche dell'incisione calcografica	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABAV6	Tecniche e tecnologie della pittura	6	75	TL	obbligatoria
	ABPC66	Storia dei nuovi media (Storia della fotografia)	6	45	T	una a scelta
	ABLE69	Fondamenti di marketing culturale		45	T	
A. F. ULTERIORI		Laboratori, stage e seminari	2			
A. F. A SCELTA DELLO STUDENTE		Dall'offerta formativa dello studente o convenzionati	4			
TOTALE CREDITI			60			

2° anno PITTURA

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABAV1	Anatomia Artistica II	6	75	TL	obbligatoria
	ABST47	Storia dell'arte moderna II	6	45	T	obbligatoria
	ABPR31	Fotografia (Fotografia digitale)	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV5	Pittura II	12	250	L	obbligatoria
	ABAV6	Tecniche pittoriche	6	75	TL	obbligatoria
	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	6	45	T	una a scelta
	ABST52	Storia e metodologia della critica d'arte		45	T	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABAV13	Plastica ornamentale	6	75	TL	una a scelta
	ABPR30	Tecnologia dei materiali		75	TL	
	ABST59	Pedagogia e didattica dell'arte	6	45	T	una a scelta
	ABAV6	Cromatologia		45	T	
	ABTEC43	Digital video		75	TL	
		ABPC65	Teoria e metodo dei mass media	6	75	TL
TOTALE CREDITI			60			

3° anno PITTURA

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV5	Pittura III	12	250	L	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABAV1	Anatomia Artistica III	6	75	TL	obbligatoria
	ABAV2	Tecniche dell'incisione		75	TL	
	ABAV1	Illustrazione scientifica	6	75	TL	una a scelta
	ABPR36	Tecniche performative per le arti visive		75	TL	
	ABST47	Storia dell'arte contemporanea	6	45	T	obbligatoria
A.F. ULTERIORI		Informatica di base	4			
		Laboratori, stage e seminari	4			
A. F. A SCELTA DELLO STUDENTE		Dall'offerta formativa dello studente o convenzionati	6			
	ABLIN71	Lingua straniera	4			
		Prova finale	12			
TOTALE CREDITI			60			

Obiettivi formativi

Il corso di Pittura ha l'obiettivo di formare competenze artistiche e professionalità qualificate che, tenendo conto del pluralismo dei linguaggi e delle innovazioni nelle tecniche che caratterizzano la contemporaneità, siano in grado di sviluppare la propria ricerca individuale nell'ambito della pittura legata alle tecniche della tradizione e alla sua elaborazione nel contesto della sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi.

I diplomati riceveranno un'adeguata formazione tecnico-operativa, di metodi e contenuti relativamente ai settori di ricerca negli ambiti propri delle arti, delle tecniche e delle tecnologie della pittura al fine di progredire nell'acquisizione di una autonoma e personale consapevolezza della produzione artistica. Riceveranno strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate.

Sono previsti lo studio di una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito precipuo di competenza e per lo scambio di informazioni generali e supporti per l'autoaggiornamento per l'informatica (consulenti, testi, test e accesso al laboratorio di informatica), l'applicazione di strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Prospettive occupazionali

I diplomati della Scuola svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, sia nella libera professione artistica, sia nel campo delle arti visive e nelle attività creative, nonché collaborando, in rapporto ai diversi campi di applicazione, alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi specifici della pittura, tanto nel campo degli strumenti legati alla tradizione, che delle nuove tecnologie e delle nuove espressioni linguistiche riscontrabili nelle manifestazioni nazionali ed internazionali.

L'Accademia Ligustica di Belle Arti organizzerà, grazie alle convenzioni e agli accordi in essere con i Musei civici, con il Museo di arte contemporanea di Villa Croce, con la Borsa Arte Giovane, con il Gai (circuito Giovani artisti italiani) e con enti privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definirà ulteriormente, per ogni corso di studio, specifici modelli formativi.

DIPARTIMENTO DI ARTI VISIVE
 SCUOLA DI **DECORAZIONE**
 DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

1°anno DECORAZIONE

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABAV1	Anatomia Artistica I	6	75	TL	obbligatoria
	ABST47	Storia dell'arte moderna I	6	45	T	obbligatoria
	ABAV3	Disegno	6	75	TL	obbligatoria
	ABST46	Estetica (Mutuata)	6	45	T	una a scelta
	ABAV2	Tecniche dell'incisione		75	TL	
ATTIVITA' FORMATIVE E CARATTERIZZANTI	ABAV11	Decorazione I	12	250	L	obbligatoria
	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma	6	45	T	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE INTEG. O AFFINI	ABAV12	Tecniche e tecnologie della decorazione	6	75	TL	obbligatoria
	ABPC66	Storia dei nuovi media (Storia della fotografia)	6	45	T	una a scelta
	ABLE69	Fondamenti di marketing culturale		45	T	
A.F. ULTERIORI		Laboratori, stage e seminari	2			
A.F. A SCELTA DELLO STUDENTE		Dall'offerta formativa dell'Istituto o convenzionati	4			
TOTALE CREDITI			60			

2°anno DECORAZIONE

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST47	Storia dell'arte moderna II	6	45	T	obbligatoria
	ABPR15	Metodologia della progettazione	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV11	Decorazione II	12	250	L	obbligatoria
	ABAV13	Plastica ornamentale	6	75	TL	obbligatoria
	ABAV12	Tecniche per la decorazione	6	75	TL	obbligatoria
	ABPR31	Fotografia (Fotografia digitale)	6	75	TL	obbligatoria
	ABST48	Storia delle arti applicate (Mutuata)	6	45	T	una a scelta
	ABPR17	Design (Mutuata)		75	TL	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABAV1	Anatomia Artistica II	6	75	TL	obbligatoria
	ABPC65	Teoria e metodo dei mass media	6	75	TL	obbligatoria
TOTALE CREDITI			60			

3°anno DECORAZIONE

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	6	45	T	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV11	Decorazione III	12	250	L	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive	4	50	TL	obbligatoria
	ABAV4	Tecniche grafiche speciali	6	75	TL	una a scelta
	ABVPA61	Beni culturali e ambientali		45	T	
	ABAV6	Cromatologia	6	45	T	una a scelta
	ABST59	Pedagogia e didattica dell'arte		45	T	
	ABTEC43	Digital video		75	TL	
A.F. ULTERIORI		Informatica di base	4			
A.F. A SCELTA DELLO STUDENTE		Dall'offerta formativa dell'Istituto o convenzionati	6			
	ABLIN71	Lingua straniera	4			
		Prova finale	12			
TOTALE CREDITI			60			

Obiettivi formativi

Il corso di Decorazione ha l'obiettivo di assicurare una adeguata padronanza dei metodi e delle tecniche artistiche, nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali al fine di fornire conoscenze e metodologie progettuali ed espressive nell'uso di strumenti della rappresentazione e delle pratiche artistiche, con riguardo agli strumenti tradizionali e alle nuove tecnologie. I Corsi della Scuola si pongono l'obiettivo di conseguire le conoscenze generali e tecniche per la realizzazione di progetti, interventi sul territorio, opere ambientali, nonché sviluppare l'approfondimento e la ricerca sui linguaggi artistico visivi. I diplomati riceveranno un'adeguata formazione tecnico-operativa, di metodi e contenuti relativamente ai settori di ricerca negli ambiti propri delle arti, delle tecniche e delle tecnologie delle arti visive e plastiche con riferimento alla decorazione. Riceveranno strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate.

Sono previsti lo studio di una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito precipuo di competenza e per lo scambio di informazioni generali e supporti per l'autoaggiornamento per l'informatica (consulenti, testi, test e accesso al laboratorio di informatica), l'applicazione di strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Prospettive occupazionali

I diplomati della Scuola svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, sia nella libera professione artistica, sia nel campo delle arti visive e nelle attività creative, nonché collaborando, in rapporto ai diversi campi di applicazione, alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi specifici della decorazione, tanto nel campo degli strumenti legati alla tradizione, che delle nuove tecnologie e delle nuove espressioni linguistiche riscontrabili nelle manifestazioni nazionali ed internazionali.

L'Accademia Ligustica di Belle Arti, organizzerà, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definiranno ulteriormente, per ogni corso di studio, specifici modelli formativi.

L'Accademia Ligustica di Belle Arti organizzerà, grazie alle convenzioni e agli accordi in essere con i Musei civici, con la Scuola Edile di Imperia, con la Scuola Comunale di Ceramica di Albisola Superiore e con enti privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definirà ulteriormente, per ogni corso di studio, specifici modelli formativi.

DIPARTIMENTO DI ARTI VISIVE
 SCUOLA DI SCULTURA
 DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

1° anno SCULTURA

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABAV1	Anatomia artistica I	6	75	TL	obbligatoria
	ABST47	Storia dell'arte moderna I	6	45	T	obbligatoria
	ABST47	Storia dell'arte moderna II	6	45	T	obbligatoria
	ABAV3	Disegno	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV7	Scultura I	12	250	L	obbligatoria
	ABAV8	Tecniche per la Scultura	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABST59	Pedagogia e didattica dell'arte	6	45	T	una a scelta
	ABTEC43	Digital video		75	TL	
	ABPC65	Teoria e metodo dei mass media	6	75	TL	obbligatoria
A.F. A SCELTA DELLO STUDENTE		Dall'offerta formativa dell'Istituto o convenzionati	6			
TOTALE CREDITI			60			

2° anno SCULTURA

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABAV1	Anatomia Artistica 2	6	75	TL	obbligatoria
	ABPR31	Fotografia (Fotografia digitale)	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV9	Tecniche del marmo e delle pietre dure	6	75	TL	obbligatoria
	ABAV7	Scultura II	12	250	L	obbligatoria
	ABAV2	Tecniche dell'incisione	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABAV12	Tecniche della ceramica	4	50	TL	obbligatoria
	ABPC66	Storia dei nuovi media (Storia della fotografia)	6	45	T	una a scelta
				45	T	
	ABLE69	Fondamenti di marketing culturale		45	T	
	ABAST55	Antropologia culturale		45	T	
ABST47	Storia dell'arte contemporanea	6	45	T	obbligatoria	
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI		Laboratori, stage e seminari	4			
A. F. A SCELTA DELLO STUDENTE		Dall'offerta formativa dell'Istituto o convenzionati	4			
TOTALE CREDITI			60			

3° anno SCULTURA

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST46	Estetica (Mutuata)	6	45	T	una a scelta
	ABAV15	Metodologia della progettazione		75	TL	
	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma		45	T	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV7	Scultura III	12	250	L	obbligatoria
	ABAV10	Tecniche di fonderia	4	50	TL	una a scelta
				50	TL	
	ABTEC41	Tecniche della modellazione digitale		50	TL	
	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	6	45	T	obbligatoria
ABST52	Storia e metodologia della critica d'arte	6	45	T	obbligatoria	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABAV13	Plastica ornamentale	6	75	TL	obbligatoria
A. F. ULTERIORI		Informatica di base	4			
	ABLIN71	Lingua straniera	4			obbligatoria
		Prova finale	12			
TOTALE CREDITI			60			

Obiettivi formativi

Il corso di Scultura ha l'obiettivo di formare competenze artistiche e professionalità qualificate che, tenendo conto del pluralismo dei linguaggi e delle innovazioni nelle tecniche che caratterizzano la contemporaneità, siano in grado di sviluppare la propria ricerca individuale nell'ambito della scultura legata alle tecniche della tradizione e alla sua elaborazione nel contesto della sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi.

I diplomati riceveranno un'adeguata formazione tecnico-operativa, di metodi e contenuti relativamente ai settori di ricerca negli ambiti propri delle arti, delle tecniche e delle tecnologie della scultura. Riceveranno strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate.

Sono previsti lo studio di una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito precipuo di competenza e per lo scambio di informazioni generali e supporti per l'autoaggiornamento per l'informatica (consulenti, testi, test e accesso al laboratorio di informatica), l'applicazione di strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Prospettive occupazionali

I diplomati della Scuola svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, sia nella libera professione artistica, sia nel campo delle arti visive e nelle attività creative, nonché collaborando, in rapporto ai diversi campi di applicazione, alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi specifici della scultura, tanto nel campo dell'architettura e dell'urbanistica, nel settore del restauro e delle nuove tecnologie e delle nuove espressioni linguistiche riscontrabili nelle manifestazioni nazionali ed internazionali.

L'Accademia Ligustica di Belle Arti organizzerà, grazie alle convenzioni e agli accordi in essere con i Musei civici, in particolare con il Museo di Sant'Agostino, presso il quale si tengono i corsi di scultura dell'Accademia, con la Scuola Comunale di Ceramica di Albisola Superiore e con enti privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definirà ulteriormente, per ogni corso di studio, specifici modelli formativi.

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
 SCUOLA DI **SCENOGRAFIA**
 DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

1° anno SCENOGRAFIA

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico	Cfa	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST47	Stile e dell'arte e del costume I	6	45	T	obbligatoria
	ABAV3	Disegno	6	75	TL	obbligatoria
	ABST53	Storia e teoria della scenografia	4	30	T	obbligatoria
	ABPR23	Rappresentazione architettonica dello spazio scenico	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABPR22	Scenografia I	12	250	L	obbligatoria
	ABPR23	Scenotecnica	6	75	TL	obbligatoria
	ABPR21	Modellistica	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' INTEGRATIVE O AFFINI	ABPC66	Storia dei nuovi media(Storia della fotografia)	6	45	T	obbligatoria
	ABST53	Storia dello spettacolo (Mutuata)	6	45	T	una a scelta
	ABST54	Storia della musica (Mutuata)		45	T	
A.F. ULTERIORI		Laboratori, stage e seminari	2			
TOTALE CREDITI			60			

2° anno SCENOGRAFIA

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico	Cfa	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST47	Stile, storia dell'arte e del costume II	6	45	T	obbligatoria
	ABPR16	Disegno tecnico e progettuale	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABPR22	Scenografia II	12	250	L	obbligatoria
	ABPR35	Regia (Mutuata)	4	50	TL	obbligatoria
	ABPR19	Grafica multimediale (Mutuata)	6	75	TL	una a scelta
	ABPR32	Costume per lo spettacolo		75	TL	
ATTIVITA' INTEGRATIVE O AFFINI	ABPR22	Teatro della festa	6	45	T	obbligatoria
	ABPR23	Illuminotecnica	4	50	TL	obbligatoria
	ABPR36	Tecniche performative per le arti visive	6	75	TL	una a scelta
	ABAV6	Tecniche e tecnologie della pittura		75	TL	
	ABPR15	Metodologia della progettazione		75	TL	
	ABAV1	Anatomia artistica	6	75	TL	una a scelta
	ABPC65	Teoria e metodo dei mass media		75	TL	
A.F. SCELTA DELLO STUDENTE		Dall'offerta formativa dell'Istituto o convenzionati	4			
TOTALE CREDITI			60			

3° anno SCENOGRAFIA

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico	Cfa	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABPR31	Fotografia(Fotografia digitale)	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABPR22	Scenografia III	12	250	L	obbligatoria
	ABAV13	Plastica ornamentale	6	75	TL	una a scelta
	ABTEC41	Tecniche della modellazione digitale		75	TL	
ATTIVITA' INTEGRATIVE O AFFINI	ABLE70	Diritto, legislazione ed economia dello spettacolo (Mutuata)	6	45	T	una a scelta
	ABST55	Antropologia culturale		45	T	
	ABAV6	Cromatologia		45	T	
	ABTEC43	Digital video		75	TL	
A.F. ULTERIORI		Informatica di base	4			
		Laboratori, stage e seminari	4			
A.F. SCELTA DELLO STUDENTE		Dall'offerta formativa dell'Istituto o convenzionati	6			
	ABLIN71	Lingua straniera	4			
		Prova finale	12			
TOTALE CREDITI			60			

Obiettivi formativi

Il corso di Scenografia ha l'obiettivo di assicurare una adeguata padronanza dei metodi e delle tecniche artistiche, nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali al fine di fornire conoscenze e metodologie progettuali ed espressive nell'uso di strumenti della rappresentazione e delle pratiche artistiche, con particolare riferimento alla scenografia teatrale, televisiva e cinematografica, nonché alle tecniche di allestimento connesse alla comunicazione pubblicitaria.

I Corsi della Scuola si pongono l'obiettivo di sviluppare le competenze nella pratica degli strumenti tecnologici espressivi, tradizionali e della contemporaneità, che riguardano l'uso e la gestione dello spazio e i principi della rappresentazione. Si pongono inoltre l'obiettivo di conseguire le conoscenze tecniche sull'uso dei materiali per la realizzazione di progetti, interventi sul territorio, opere ambientali, nonché sviluppare l'approfondimento e la ricerca sui linguaggi artistico visivi.

I diplomati riceveranno un'adeguata formazione tecnico-operativa, di metodi e contenuti relativamente ai settori della scenografia, degli allestimenti, del costume per lo spettacolo. Riceveranno strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate.

Sono previsti lo studio di una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito precipuo di competenza e per lo scambio di informazioni generali e supporti per l'autoaggiornamento per l'informatica (consulenti, testi, test e accesso al laboratorio di informatica), l'applicazione di strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Prospettive occupazionali

I diplomati della Scuola svolgeranno attività professionali nei diversi ambiti pubblici e privati della scenografia teatrale, cinematografica e televisiva, degli allestimenti, del costume per lo spettacolo, dell'arredo urbano e della creazione di eventi, anche pensando a una possibile committenza commerciale privata.

L'Accademia Ligustica di Belle Arti organizzerà, grazie alle convenzioni e agli accordi in essere con i Teatri cittadini, con il Polo del Mediterraneo per l'Arte, la musica e lo spettacolo (cui partecipano l'Accademia, il Conservatorio, il Teatro Stabile, la Fondazione teatro Carlo Felice, l'Università degli studi) e con il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definirà ulteriormente, per ogni corso di studio, specifici modelli formativi.

DIPARTIMENTO DI ARTI VISIVE
 SCUOLA DI **GRAFICA**
 DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

1° anno **GRAFICA D'ARTE**

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABAV1	Anatomia artistica I	6	75	TL	obbligatoria
	ABST47	Storia dell'arte moderna II	6	45	T	obbligatoria
	ABST46	Estetica (mutuata)	6	45	T	una a scelta
	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma		45	T	
	ABAV3	Disegno	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV2	Tec dell'incisione - Grafica d'arte	12	250	L	obbligatoria
	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive	4	50	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABTEC38	Informatica per la grafica	6	75	TL	obbligatoria
	ABPC66	Storia dei nuovi media (Storia della fotografia)	6	45	T	una a scelta
	ABLE69	Fondamenti di marketing culturale		45	T	
A.F. ULTERIORI		Informatica di base	4			
A. F. A SCELTA DELLO STUDENTE		Dall'offerta formativa dell'Istituto o convenzionati	4			
TOTALE CREDITI			60			

2° anno **GRAFICA D'ARTE**

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST47	Storia dell'arte contemporanea II	6	45	T	obbligatoria
	ABPR31	Fotografia (Fotografia digitale)	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV2	Tec dell'incisione - Grafica d'arte	12	250	L	obbligatoria
	ABPR30	Tecnologie dei materiali	6	75	TL	una a scelta
	ABAV4	Tecniche grafiche speciali		75	TL	
	ABPC65	Teoria e metodo dei mass media	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABAV1	Anatomia artistica II	6	75	TL	obbligatoria
	ABPC67	Scrittura creativa	6	45	T	obbligatoria
A. F. ULTERIORI		Laboratori, stages e seminari	2			
A. F. A SCELTA DELLO STUDENTE		Dall'offerta formativa dell'Istituto o convenzionati	6			
	ABLIN71	Lingua straniera	4			
TOTALE CREDITI			60			

3° anno **GRAFICA D'ARTE**

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV2	Tec dell'incisione - Grafica d'arte	12	250	L	obbligatoria
	ABST47	Storia del disegno e della grafica I	6	45	T	obbligatoria
	ABST47	Storia del disegno e della grafica II	6	45	T	obbligatoria
	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	6	45	T	una a scelta
	ABST52	Storia e metodologia della critica d'arte		45	T	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABPR36	Installazioni multimediali	6	75	TL	obbligatoria
	ABAV1	Illustrazione scientifica	6	75	TL	obbligatoria
	ABTEC43	Digital video	6	75	TL	una a scelta
	ABVPA63	Museologia e gestione dei sistemi espositivi		45	T	
	ABPR16	Disegno per la progettazione (Disegno tecnico e progettuale)		75	TL	
	ABVPA61	Beni culturali e ambientali		45	T	
	ABITEC41	Tecniche della modellazione digitale		75	TL	
		Prova finale	12			
TOTALE CREDITI			60			

Obiettivi formativi

Il corso di Grafica ha l'obiettivo di formare competenze artistiche e professionalità qualificate che, tenendo conto del pluralismo dei linguaggi e delle innovazioni nelle tecniche che caratterizzano la contemporaneità, siano in grado di sviluppare la propria ricerca e produzione individuale sia nell'ambito della grafica d'arte e del disegno, legati alle tecniche della tradizione, sia nella elaborazione e nella sperimentazione della grafica multimediale e contemporanea, nella conservazione e nella catalogazione della stampa d'arte. I diplomati riceveranno una adeguata conoscenza delle tecniche della rappresentazione nell'ambito della calcografia, xilografia, serigrafia, fotografia, computer grafica e delle tecniche di stampa, della conoscenza storica e metodologica dei processi grafici e della stampa d'arte. Riceveranno strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate relative.

Sono previsti lo studio di una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito precipuo di competenza e per lo scambio di informazioni generali e supporti per l'autoaggiornamento per l'informatica (consulenti, testi, test e accesso al laboratorio di informatica), l'applicazione di strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Prospettive occupazionali

I diplomati della Scuola svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, sia nella libera professione artistica, sia nel campo delle arti visive e nelle attività creative, nonché collaborando, in rapporto ai diversi campi di applicazione, alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi specifici della grafica, tanto nel campo degli strumenti legati alla tradizione, che delle nuove tecnologie e delle nuove espressioni linguistiche riscontrabili nelle manifestazioni nazionali ed internazionali.

L'Accademia Ligustica di Belle Arti organizzerà, grazie alle convenzioni e agli accordi in essere con i Musei civici, con il Museo di Storia naturale, con la Borsa Arte Giovane, con il Gai (circuito Giovani artisti italiani), con la Fondazione per la Cultura (convenzione per lo studio e l'elaborazione dell'immagine) e con studi di grafica privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definirà ulteriormente, per ogni corso di studio, specifici modelli formativi.

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
 SCUOLA DI **PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA**
 DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

1° anno PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST47	Storia dell'arte arte moderna	6	45	T	obbligatoria
	ABST47	Storia del disegno e della grafica I	6	45	T	obbligatoria
	ABST47	Storia del disegno e della grafica II	6	45	T	obbligatoria
	ABAV3	Disegno	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABPR19	Graphic Design I	12	250	L	obbligatoria
	ABPC65	Teoria e metodo dei mass media	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABTEC38	Informatica per la grafica	6	75	TL	obbligatoria
A. F. ULTERIORI		Informatica di base	4			
		Laboratori, stage e seminari	2			
A.F. A SCELTA DELLO STUDENTE		Dall'offerta formativa dell'Istituto o convenzionati	6			
TOTALE CREDITI			60			

2° anno PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABITEC38	Applicazioni digitali per le arti visive I	4	50	TL	obbligatoria
	ABST47	Storia dell'arte contemporanea	6	45	T	obbligatoria
	ABPR16	Disegno per la progettazione	6	75	TL	una a scelta
	ABPR17	Design (Mutuata)		75	TL	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABPR19	Graphic Design II	12	250	L	obbligatoria
	ABPR31	Fotografia (Fotografia digitale)	6	75	TL	obbligatoria
	ABTEC41	Tecniche della modellazione digitale	6	75	TL	una a scelta
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABPR19	Grafica multimediale (Mutuata)		75	TL	
	ABTEC43	Digital video		75	TL	
	ABAV4	Tecniche grafiche speciali	6	75	TL	una a scelta
	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma		45	T	
	ABPC67	Scrittura creativa	6	45	T	obbligatoria
	ABPC66	Storia dei nuovi media (Storia della fotografia)	6	45	T	una a scelta
A.F. A SCELTA DELLO STUDENTE ULTERIORI		Laboratori, stage, seminari	2			
TOTALE CREDITI			60			

3° anno PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive II	4	50	TL	obbligatoria
	ABPR15	Metodologia della progettazione		75	TL	
	ABST48	Storia delle arti applicate (Mutuata)	6	45	T	una a scelta
	ABPR30	Tecnologia dei materiali		75	TL	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABPR19	Graphic Design III	12	250	L	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	6	45	T	obbligatoria
	ABPR36	Installazioni multimediali	6	75	TL	obbligatoria
	ABPR15	Tecniche della rappresentazione dello spazio (Mutuata)		75	TL	
	ABVPA63	Museologia e gestione dei sistemi espositivi	6	45	T	una a scelta
	ABPR21	Modellistica		75	TL	
	ABPR36	Tecniche performative per le arti visive		75	TL	
A.F. A SCELTA DELLO STUDENTE		Dall'offerta formativa dell'Istituto o convenzionati	4			

ABLIN71	Lingua straniera	4			
	Prova finale	12			
TOTALE CREDITI		60			

Obiettivi formativi

I corsi di studio per il conseguimento del Diploma accademico di primo livello della Scuola di Progettazione artistica per l'impresa hanno l'obiettivo di assicurare un'adeguata padronanza dei metodi e delle tecniche artistiche, nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali al fine di fornire ai discenti conoscenze e metodologie progettuali ed espressive nell'uso degli strumenti della rappresentazione e delle pratiche artistiche, con particolare riguardo alla comunicazione, al disegno industriale, al design, alla moda.

I corsi della Scuola si pongono l'obiettivo di sviluppare le competenze progettuali e la pratica degli strumenti tecnologici espressivi, tradizionali e della contemporaneità, che riguardano l'uso e la gestione dello spazio e i principi della comunicazione e della rappresentazione.

I diplomati nei corsi di diploma della Scuola devono:

- possedere un'adeguata formazione tecnico — operativa, di metodi e contenuti relativamente ai settori del Graphic Design, della Comunicazione Pubblicitaria, della progettazione, degli allestimenti, del Product Design e del Fashion design;
- possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate relative;
- essere in grado di utilizzare efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito precipuo di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere la conoscenza degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Prospettive occupazionali

I diplomati della Scuola svolgeranno attività professionali nei diversi ambiti pubblici e privati della progettazione orientata verso sbocchi professionali di nuova configurazione e di grande flessibilità nell'ambito delle varie tipologie applicative rivolte agli enti, ai musei, alla piccola e media impresa fino alla grande industria con riguardo soprattutto alla comunicazione pubblicitaria, all'organizzazione dello spazio come veicolo comunicativo, dall'ambientazione, all'allestimento, alla progettazione site specific ed all'articolato territorio connesso alla comunicazione d'impresa.

L'Accademia Ligustica organizzerà, in accordo con enti pubblici e privati (Fondazione della Cultura, convenzione per lo studio dell'immagine), gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definiranno ulteriormente, per ogni corso di studio, specifici modelli formativi.

DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE
 SCUOLA DI DIDATTICA DELL'ARTE
 DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

1°anno DIDATTICA DELL'ARTE

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST47	Storia dell'arte moderna	6	45	T	obbligatoria
	ABTEC 37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABST59	Didattica dei linguaggi artistici	6	45	T	obbligatoria
	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma	6	45	T	obbligatoria
	ABAV6	Tecniche extramediali	6	75	TL	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABPC66	Storia dei nuovi media (Storia della fotografia)	6	45	T	obbligatoria
	ABAV03	Disegno	6	75	TL	obbligatoria
	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive	4	50	TL	obbligatoria
	ABLE69	Fondamenti di marketing culturale	6	45	T	obbligatoria
A.F. ULTERIORI		Laboratori, stage e seminari	2			
A.F. A SCELTA DELLO STUDENTE		Dall'offerta formativa dell'istituto o convenzionati	6			
TOTALE CREDITI			60			

2°anno DIDATTICA DELL'ARTE

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST47	Storia dell'arte Contemporanea	6	45	T	obbligatoria
	ABST46	Estetica (Mutuata)	6	45	T	obbligatoria
	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	6	45	T	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABST59	Didattica per il museo	6	45	T	obbligatoria
	ABPC65	Teoria e metodo dei mass media	6	75	TL	obbligatoria
	ABPC67	Scrittura creativa	6	45	T	obbligatoria
	ABAV2	Tecniche dell'incisione	6	75	TL	una a scelta
	ABAV12	Tecniche per la decorazione		75	TL	
ABPR31	Fotografia (Fotografia digitale)	75		TL		
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABPR19	Web Design (Mutuata)	6	75	TL	obbligatoria
	ABST53	Storia dello Spettacolo (Mutuata)	6	45	T	una a scelta
	ABST48	Storia delle arti applicate (Mutuata)		45	T	
	ABAV6	Cromatologia		45	T	
A. F. ULTERIORI		Informatica di base	4			
		Laboratori, stage e seminari	2			
TOTALE CREDITI			60			

3°anno DIDATTICA DELL'ARTE

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST55	Antropologia culturale	6	45	T	obbligatoria
	ABST52	Storia e metodologia della critica d'arte	6	45	T	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABST59	Didattica per la multimedialità	6	45	T	obbligatoria
	ABVPA61	Beni culturali e ambientali	6	45	T	obbligatoria
	ABVPA63	Museologia e gestione dei sistemi espositivi	6	45	T	obbligatoria
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABPR36	Installazioni multimediali	6	75	TL	obbligatoria
A.F. ULTERIORI		Laboratori, stage e seminari	4			
A.F. A SCELTA DELLO STUDENTE		Dall'offerta formativa dell'istituto o convenzionati	4			

ABLIN71	Lingua straniera	4			
	Prova finale	12			
TOTALE CREDITI		60			

Obiettivi formativi

Il corso di Comunicazione e Didattica dell'arte ha l'obiettivo di assicurare una adeguata padronanza dei metodi e delle tecniche comunicative, nonché l'acquisizione di specifiche competenze artistiche e professionali al fine di fornire conoscenze e metodologie di trasmissione e comunicazione delle modalità di realizzazione delle opere d'arte, della loro interpretazione e fruizione.

I corsi hanno inoltre l'obiettivo di fornire adeguata formazione per la gestione di spazi e strumenti per la divulgazione del patrimonio culturale, sia attraverso mezzi tradizionali sia attraverso le nuove tecnologie multimediali, con particolare riguardo al museo e agli eventi espositivi, sia artistici che di divulgazione scientifica e tecnologica.

I diplomati riceveranno una adeguata formazione tecnico-operativa, di metodi e contenuti relativamente ai settori della comunicazione, degli allestimenti, della museologia e museografia e della didattica dell'arte. Riceveranno strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze relative ai linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate.

Sono previsti lo studio di una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito precipuo di competenza e per lo scambio di informazioni generali e supporti per l'autoaggiornamento per l'informatica (consulenti, testi, test e accesso al laboratorio di informatica), l'applicazione di strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Prospettive occupazionali

I diplomati della Scuola svolgeranno attività professionali nei diversi ambiti pubblici e privati come specialisti in grado di operare autonomamente e a fianco degli specialisti dei diversi settori del patrimonio culturale, con particolare riguardo all'aspetto comunicativo, sia nell'organizzazione e nell'allestimento di manifestazioni artistiche, sia nella predisposizione dei supporti comunicativi degli eventi artistici – ufficio stampa, pubbliche relazioni, ecc .

L'Accademia Ligustica di Belle Arti organizzerà, grazie alle convenzioni e agli accordi in essere con i Musei civici cittadini, con il Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, con la Borsa Arte Giovane, e con soggetti privati, gli stage e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità.

Importante sottolineare la possibilità per gli studenti di frequentare ed operare continuativamente con il Museo dell'Accademia Ligustica, che vanta collezioni che spaziano dal Quattrocento al Novecento.

4. I Corsi di Diploma di II livello perseguono l'obiettivo di assicurare allo studente una formazione di livello avanzato per la piena padronanza di metodi e tecniche artistico-culturali per l'acquisizione di competenze disciplinari specifiche e per l'esercizio di attività di elevata qualificazione professionale.

5. Il percorso formativo di un Corso di Diploma di II livello è di norma di durata biennale per un totale di 120 CFA.

6. I corsi attivati sono:

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
 SCUOLA DI PITTURA
 DIPLOMA ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico/scientifico	CFA	Ore	T.O.F.		
1° ANNO							
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST47	Storia dell'arte contemporanea	6	45	T	obbligatorio	
	ABAV6	Cromatologia -Fenomenologia e psicologia del colore	6	45	T	obbligatorio	
	ABST46	Estetica (mutuata) T	6	45	T	una a scelta	
	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma T		45	T		
	ABST56	Sociologia dell'arte (Storia sociale dell'arte, mutuata Architettura)		45	T		
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV5	Pittura 1	10	125	TP	obbligatorio	
	ABAV1	Anatomia Artistica	6	75	TP	obbligatorio	
	ABAV6	Tecniche e tecnologie della pittura	6	75	TP	obbligatorio	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABAV13	Tecniche plastiche contemporanee	6	75	TP	obbligatorio	
	ABAV7	Laboratorio di Scultura	8	100	TP	obbligatorio	
	ABAV12	Tecniche e tecnologie per la decorazione	6	75	TP	Una a scelta	
	ABTEC43	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo		75	TP		
	ABPR30	Tecnologie dei materiali		75	TP		
	ABPR36	Tecniche performative per le arti visive		45	T		
Totale anno			60				
2° ANNO							
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	6	45	T	obbligatorio	
	ABAV15	Metodologia della progettazione	6	75	TP	obbligatorio	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV5	Pittura 2	10	125	TP	obbligatorio	
	ABAV6	Tecniche pittoriche	6	75	TP	obbligatorio	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABAV6	Tecniche extramediali	6	75	TP	obbligatorio	
	ABST57	Fenomenologia del sacro	6	45	T	Una a scelta	
	ABPR31	Fotografia		75	TP		
	ABST52	Metodologie e tecniche del contemporaneo		45	T		
A.F. a scelta dello studente			6				
A.F. ulteriori	Laboratori, tirocini, stage e seminari		2				
Prova Finale			12				
Totale anno			60				
Totale crediti previsti nel Biennio			120				

Obiettivi formativi

Il corso di studi per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello in Pittura ha l'obiettivo di formare professionalità artistiche qualificate mediante la valorizzazione della ricerca e dell'approfondimento individuale.

Concorrono alla formazione esperienze di laboratorio negli ambiti delle tecniche tradizionali e multimediali e in generale dei linguaggi contemporanei che consentono ad un artista di giungere ad una espressività originale.

Prospettive occupazionali

Le prospettive occupazionali sono quelle del mondo delle arti visive e delle professioni specialistiche ad esso collegate nel campo dell'operatività artistica ed estetica, della comunicazione e fruizione dell'arte.

L'Accademia Ligustica di Belle Arti, organizzerà, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definiranno ulteriormente, per ogni corso di studio, specifici modelli formativi.

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
 SCUOLA DI **DECORAZIONE**
 DIPLOMA ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico-scientifico	CFA	Ore	T.O.F.		
1° ANNO							
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST47	Storia dell'arte contemporanea	6	45	T	obbligatorio	
	ABAV6	Cromatologia -Fenomenologia e psicologia del colore	6	45	T	obbligatorio	
	ABST46	Estetica (mutuata) T	6	45	T	una a scelta	
	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma T		45	T		
	ABST56	Sociologia dell'arte (Storia sociale dell'Arte mutuata Architettura)		45	T		
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV11	Decorazione 1	10	125	TP	obbligatorio	
	ABAV1	Anatomia Artistica	6	75	TP	obbligatorio	
	ABAV12	Tecniche e tecnologie della decorazione	6	75	TP	obbligatorio	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABAV13	Tecniche plastiche contemporanee	6	75	TP	obbligatorio	
	ABAV7	Laboratorio di Scultura	8	100	TP	obbligatorio	
	ABTEC43	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	6	75	TP	una a scelta	
	ABPR30	Tecnologie dei materiali		75	TP		
Totale anno			60				
2° ANNO							
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	6	45	T	obbligatorio	
	ABAV15	Metodologia della progettazione	6	75	TP	obbligatorio	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV11	Decorazione 2	10	125	TP	obbligatorio	
	ABAV12	Tecniche per la decorazione	6	75	TP	obbligatorio	
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABAV3	Disegno per la decorazione	6	45	T	obbligatorio	
	ABAV6	Tecniche pittoriche	6	75	TP	Una a scelta	
	ABAV6	Tecniche extramediali		75	TP		
	ABPR23	Illuminotecnica		75	TP		
	ABPR31	Fotografia		75	TP		
	ABST52	Metodologie e tecniche del contemporaneo		45	T		
A.F. a scelta dello studente				6			
A.F. ulteriori	Laboratori, tirocini, stage e seminari		2				
Prova Finale			12				
Totale anno			60				
Totale crediti previsti nel Biennio			120				

Obiettivi formativi

I diplomati di secondo livello acquisiscono competenze adeguate alla richiesta del mercato nel settore specifico. Inoltre ricevono un'alta formazione artistico tecnico-operativa ed una conoscenza delle tecnologie più avanzate e degli strumenti informatici per la progettazione. Nello specifico, si è progettato il corso di Decorazione improntandolo alla decorazione di interni ed esterni, caratteristica tipica del territorio ligure.

Il corso approfondirà, con l'ausilio di esperti del settore, lo studio e l'applicabilità dei piani del colore ormai imprescindibili negli interventi di decorazione.

Il corso si avvarrà inoltre della collaborazione della facoltà di Architettura per quanto riguarda lo studio dell'arredo urbano.

Prospettive occupazionali

I diplomati della Scuola svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, sia nella libera professione artistica, sia nel campo delle arti visive e nelle attività creative nell'ambito della decorazione murale per esterni e per interni, nonché collaborando, in rapporto ai diversi campi di applicazione, alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi specifici della decorazione e dell'arredo urbano, tanto nel campo degli strumenti legati alla tradizione, che delle nuove tecnologie e delle nuove espressioni linguistiche riscontrabili nelle manifestazioni nazionali ed internazionali.

L'Accademia Ligustica di Belle Arti, organizzerà, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definiranno ulteriormente, per ogni corso di studio, specifici modelli formativi.

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

SCUOLA DI SCULTURA

DIPLOMA ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico-scientifico	CFA	Ore	T.O.F.	
1° ANNO						
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST47	Storia dell'arte contemporanea	6	45	T	obbligatorio
	ABAV1	Anatomia Artistica	6	75	TP	obbligatorio
	ABST46	Estetica (mutuata) T	6	45	T	una a scelta
	ABAV6	Cromatologia -Fenomenologia e psicologia del colore		45	T	
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV7	Scultura 1	10	125	TP	obbligatorio
	ABAV13	Tecniche plastiche contemporanee	6	75	TP	obbligatorio
	ABAV8	Tecniche per la scultura	6	75	TP	obbligatorio
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABPR30	Tecnologie dei materiali	6	75	TP	obbligatorio
	ABAV5	Laboratorio di Pittura	8	100	TP	obbligatorio
	ABAV12	Tecniche e tecnologie per la decorazione	6	75	TP	Una a scelta
	ABTEC43	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo		75	TP	
	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma		45	T	
	ABPR36	Tecniche performative per le arti visive		45	T	
Totale anno			60			
2° ANNO						
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee	6	45	T	obbligatorio
	ABAV15	Metodologia della progettazione	6	75	TP	obbligatorio
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABAV7	Scultura 2	10	125	TP	obbligatorio
	ABAV9	Tecniche del marmo e delle pietre dure	6	75	TP	obbligatorio
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	APVPA64	Museografia	6	45	T	obbligatorio
	ABST57	Fenomenologia del sacro	6	45	T	Una a scelta
	ABPR31	Fotografia		75	TP	
	ABST50	Storia dell'architettura		45	T	
	ABST52	Metodologie e tecniche del contemporaneo		45	T	
A.F. a scelta dello studente			6			
A.F. ulteriori	Laboratori, tirocini, stage e seminari		2			
Prova Finale			12			
Totale anno			60			
Totale crediti previsti nel Biennio			120			

Obiettivi formativi

Il diploma di secondo livello di scultura prosegue approfondisce allarga ed eleva ulteriormente, i contenuti culturali e la preparazione specifica nell'ambito della scultura. Per il potente rinnovamento dei linguaggi dell'arte e propriamente del linguaggio plastico, il biennio di scultura dell'accademia di Belle Arti organizza, propone e persegue l'ulteriore formazione e caratterizzazione della ricerca artistica del singolo allievo e promuove una conoscenza elevata e specializzata rivolta e destinata ad agire negli ambiti creativi del contemporaneo. Per questo l'attenzione didattica del biennio si rivolge alla conoscenza allo studio ed ed approfondimento della scultura degli autori più importanti della contemporaneità con specifica attenzione alla proprietà elevata dell'opera plastica di confrontarsi e creare la presenza di opere significative in relazione alla complessità dello spazio ed ambiente urbano, al paesaggio, all'architettura.

Rientrano dunque negli obiettivi formativi il raggiungimento di una preparazione operativa che nel confronto col tema della dimensione pubblica della scultura, fa dello studio del Sculptural Design il centro

dello sviluppo della didattica del biennio di specializzazione in Scultura.

Prospettive occupazionali

Come è proprio dell'elevata specializzazione del corso di studio dell'Accademia di Belle Arti, in particolare nel gradino più alto del biennio e del superiore livello di ricerca culturale fondato in particolare nello studio della Scultura, chi persegue questo cammino formativo nell'ambito artistico e prosegue ed approfondisce la propria preparazione nel biennio, consegue una strutturazione del proprio sapere e delle proprie capacità che possono realizzarsi e competere nelle molteplicità di occupazioni che l'ambiente specificamente culturale della società ed in particolare quello del mondo artistico dispiega con aspetti diversificati, variegati, tipici dell'eccellenza creativa e personale propriamente connessa alle attività artistiche.

Al di là dello sviluppo profondo, completo e potente della persona che la pratica intellettuale e creativa dell'arte della scultura, attiva e realizza, in particolare nel corso del tempo e nel periodo della formazione culturale e delle specifiche competenze individuali e professionali.

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI VISIVE
 SCUOLA DI **SCENOGRAFIA**
 DIPLOMA ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO

Tipologia delle attività formative	Codice	Campo disciplinare artistico/scientifico	CFA	Ore	T.O.F.			
1° ANNO								
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABST47	Stile, storia dell'arte e del costume	6	45	T	obbligatorio		
	ABPR35	Regia 1	4	50	TP	obbligatorio		
	ABST53	Storia dello Spettacolo	6	45	T	una a scelta		
	ABST54	Storia della Musica (mutuata)	6	45	T			
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABPR22	Scenografia per il teatro	10	125	TP	obbligatorio		
	ABPR22	Scenografia cinematografica	10	125	TP	obbligatorio		
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	ABPR23	Tecnologia e materiali applicati alla scenografia	6	75	TP	obbligatorio		
	ABAV6	Cromatologia - Fenomenologia e psicologia del colore	6	45	T	Una a scelta		
	ABAV12	Tecniche e tecnologie per la decorazione	6	75	TP			
	ABAV13	Tecniche plastiche contemporanee	6	75	TP			
	INDIRIZZO MULTIMEDIALE *							
	ABTEC43	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	6	75	TP	obbligatorio		
	INDIRIZZO COSTUME *							
	ABPR32	Costume per lo spettacolo	6	75	TP	obbligatorio		
A.F. ulteriori	Laboratori, tirocini, stage e seminari		6			obbligatorio		
Totale anno			60					
2° ANNO								
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	ABPR35	Regia 2	4	50	TP	obbligatorio		
	ABST52	Metodologie e tecniche del contemporaneo	6	45	T	obbligatorio		
	ABST53	Storia e teoria della Scenografia	6	45	T	obbligatorio		
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	ABPR22	Scenografia per il teatro 2	10	125	TP	obbligatorio		
	ABPR22	Scenografia televisiva	10	125	TP	obbligatorio		
ATTIVITA' FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	INDIRIZZO MULTIMEDIALE *							
	ABPR23	Illuminotecnica	6	75	TP	obbligatorio		
	ABPR31	Fotografia	6	75	TP	obbligatorio		
	INDIRIZZO COSTUME *							
	ABAV1	Anatomia artistica	6	75	TP	obbligatorio		
ABPR33	Tecniche applicate alla produzione teatrale (Trucco e Maschera)	6	75	TP	obbligatorio			
Prova Finale			12					
Totale anno			60					
Totale crediti previsti nel Biennio			120					

Obiettivi formativi

I diplomati di secondo livello acquisiscono competenze adeguate alla richiesta del mercato nel settore specifico. Il corso di studi offre un percorso formativo destinato alla formazione di scenografi, di costumisti, e di operatori specializzati con elevata preparazione per promuovere, sviluppare l'innovazione artistica e gestire la parte visiva di un evento. L'idea-guida del corso è il riconoscimento delle complessità dello spettacolo e la necessità di apprenderne le diverse specificità tecniche e culturali.

In particolare devono:

- possedere un' adeguata preparazione culturale e una valida formazione artistica tecnico-operativa di base relativa ai settori della scenografia, degli allestimenti, del costume per lo spettacolo
- essere in grado di gestire in modo professionale la parte visiva di un evento ed essere capaci di proporre e sviluppare nuove espressioni scenografiche
- possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi e comunicativi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche
- possedere la conoscenza degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza
- essere preparati sia al lavoro di gruppo sia ad operare in modo autonomo.

Prospettive occupazionali

I diplomati della scuola svolgeranno attività professionali nei diversi ambiti pubblici e privati della scenografia teatrale, cinematografica e televisiva, degli allestimenti, del costume per lo spettacolo. L'Accademia Ligustica di Belle Arti organizzerà, grazie alle convenzioni e agli accordi in essere, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definirà ulteriormente specifici modelli formativi.

Art. 9/a Ammissioni

1. Per essere ammessi ad un Corso di Diploma di I livello occorre essere in possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo dall'Accademia nel rispetto degli accordi internazionali.
2. Per i corsi di diploma per i quali l'Accademia preveda una limitazione degli accessi, l'ammissione è subordinata ad una prova definita dal Regolamento di Corso e recepita nel Manifesto degli Studi.
3. Lo studente deve essere in possesso o provvedere all'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale riguardante conoscenze di base definite dal Regolamento Didattico del Corso di Diploma.
4. Il Regolamento Didattico di Corso definisce altresì le modalità di verifica del possesso della preparazione iniziale attraverso prove o altri strumenti di valutazione.
5. Se la verifica non è positiva, la struttura didattica competente può indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso.
6. Le strutture didattiche competenti possono proporre attività formative propedeutiche ai fini del conseguimento di un'adeguata preparazione iniziale, anche in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore.
7. Per essere ammessi ad un Corso di Diploma di II livello occorre essere in possesso del Diploma accademico di I livello o di laurea rispondente ai requisiti richiesti dal Corso di Diploma di II livello, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Accademia nel rispetto degli accordi internazionali.
8. Per i corsi di Diploma di II livello per i quali l'Accademia preveda una limitazione degli accessi, le modalità di ammissione sono disciplinate da una prova di accesso definita dal Regolamento di Corso e recepita nel Manifesto degli Studi.
9. Per i corsi di Diploma di II livello per i quali non sia previsto un numero programmato di accessi, occorre essere in possesso dei requisiti curriculari definiti dal regolamento del Corso di II livello.
10. I regolamenti di ogni Corso Diploma di II livello disciplineranno i requisiti richiesti per l'accesso, compresi eventuali debiti formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.
11. Per l'ammissione al Corso di Diploma di II livello, lo studente deve dimostrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale riguardante le conoscenze di base definite dalla struttura didattica competente, anche attraverso modalità di verifica da effettuarsi, ove necessario, attraverso prove o altri criteri di valutazione.
12. Qualora lo studente abbia acquisito titolo di Diploma di I livello con riferimento ad un "curriculum" pienamente riconosciuto dalla struttura didattica competente ai fini dell'iscrizione al Corso di Diploma di II livello, non è richiesta alcuna verifica.

13. La verifica è dovuta nel caso di studenti che abbiano acquisito il titolo di Diploma o di laurea con altri “curricula” e i cui crediti non siano completamente riconosciuti ai fini del Diploma Specialistico.
14. La struttura didattica competente indica specifici obblighi formativi aggiuntivi se la verifica non è positiva, con l’indicazione di modalità e tempi compresi entro la I annualità. Tali obblighi formativi aggiuntivi vengono assegnati anche agli studenti che siano stati ammessi al Corso di Diploma di II livello con una votazione inferiore ad un prefissato valore minimo.
15. Allo scopo di consentire nei tempi dovuti le iscrizioni al Corso di Diploma di II livello, lo studente può essere ammesso “con riserva” anche se consegue il titolo di I livello nell’ultima sessione dell’anno accademico precedente, purché al momento dell’iscrizione abbia terminato tutti gli esami e il conseguimento del titolo avvenga nell’ultima sessione dell’anno precedente. Ove ciò non accada l’iscrizione al Corso di studio decade.

Art. 9/b Conseguimento del Diploma

1. Per conseguire il Diploma di I livello lo studente deve acquisire 180 CFA, comprensivi degli insegnamenti previsti dal piano di studio, delle altre attività formative e delle prova finale secondo quanto definito dal presente Regolamento. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver dimostrato le conoscenze di base della lingua inglese e di elementi di informatica, secondo modalità e per un numero di crediti definiti dagli ordinamenti didattici, e acquisiti attraverso il superamento di una prova.
2. La prova finale, finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Diploma, consiste nella presentazione, davanti ad una Commissione di almeno cinque docenti di:
 - a) una produzione di carattere laboratoriale coordinata nell’ambito di una delle discipline laboratoriali dello specifico corso di diploma della disciplina d’indirizzo sotto la guida di un docente relatore di progetto;
 - b) un’elaborazione e conseguente esposizione di un saggio breve di carattere teorico in forma scritta o scrittografica sotto la guida di un relatore, in relazione con il prodotto laboratoriale, in modo da fornire un progetto complessivo.
3. Per conseguire il Diploma di II livello lo studente deve aver acquisito 300 CFA, ivi compresi quelli acquisiti con il Diploma di I livello e riconosciuti ai fini del Diploma di II livello. Tali CFA sono comprensivi degli insegnamenti previsti dal piano di studio, delle altre eventuali attività formative, dalle prove finali come definiti dal regolamento dei Corsi di Diploma di II livello e recepiti nel Manifesto degli Studi.
4. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver dimostrato la conoscenza della lingua inglese e di elementi di informatica per un numero di CFA previsti dai singoli ordinamenti di Corso, qualora non siano già stati acquisiti nei corsi di I livello. Lo studente deve altresì aver svolto le attività stagistiche, tirociniali e/o seminari, anche esterne, se previste dallo specifico piano di studi del Corso di Diploma di II livello.
5. La prova finale, di cui al successivo art. 17/5, comma 8 del presente Regolamento, consiste nell’presentazione di una produzione artistica originale integrata sotto l’aspetto laboratoriale, storico-critico e metodologico svolta sotto la guida di due relatori, uno per la parte artistico-laboratoriale, uno per la parte storico-critico-metodologica discussa pubblicamente davanti ad una commissione di almeno cinque docenti.
6. I contenuti e i requisiti da soddisfare sono definiti dalla struttura didattica competente.

Titolo IV.

Corsi di formazione alla ricerca artistica (dottorati) – Previa autorizzazione MIUR

Art. 10 Corsi di formazione alla ricerca artistica (CFRA)

1. I Corsi di Formazione alla Ricerca (CFRA), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 212/2005 possono essere attivati su proposta dell'Accademia con Decreto del Ministro.
2. I Corsi di Formazione alla Ricerca (CFRA), sono strutture didattiche rivolte allo svolgimento di attività di ricerca negli ambiti delle arti visive, delle arti applicate, della progettazione e delle nuove tecnologie, della conservazione e del restauro di beni artistici, delle teorie, metodologie, didattica e comunicazione delle arti.
3. I CFRA si possono istituire, sentito il parere del Ministro, in consorzio con altre istituzioni AFAM ed Università, oppure in convenzione con soggetti pubblici e privati delle aree interessate, che siano in possesso di requisiti idonei nell'ambito specifico di interesse nei quali si intende attivarli.
4. Il CFRA dura di norma tre anni e viene attivato sulla base di proposte specifiche da parte dei Dipartimenti che abbiano individuato temi specifici di ricerca.
5. Gli ammessi ai CFRA possono usufruire di borsa di studio, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
6. I CFRA rilasciano titolo equiparato al Dottorato di Ricerca universitario

Art. 10/a Ammissioni

1. L'ammissione ai CFRA richiede il possesso del Diploma accademico di II livello o di laurea magistrale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo.
2. Il bando di concorso per l'ammissione è emanato dal Direttore dell'Accademia. Il Direttore ne invia tempestivamente comunicazione al MIUR per la diffusione a livello nazionale tramite mezzi informatici. Il bando di concorso indica:
 - a) il numero complessivo dei candidati da ammettere, non inferiore a tre;
 - b) il numero e l'ammontare delle borse di studio nella misura consentita dalle risorse interne dell'istituzione o rese disponibili dai soggetti eventualmente consorziati o convenzionati;
 - c) le modalità di svolgimento delle prove di ammissione.

Art.10/b Conseguimento del Diploma

1. La prova finale consiste nella realizzazione di un progetto di ricerca approvato dalle strutture didattiche di riferimento, sotto forma di produzione e/o di una tesi di Dottorato originale, discussi pubblicamente davanti ad una commissione formata dai docenti del Corso e dagli eventuali membri esterni all'istituzione esperti dell'area disciplinare di riferimento, nominata dal Direttore dell'Accademia.
2. Il contenuto e le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinati con apposito regolamento didattico deliberato dal Consiglio Accademico.

Titolo V.

Master accademico

Art. 11 Corsi di Master accademico

1. Il Corso di Master Accademico è un corso di perfezionamento artistico e di alta formazione permanente previsto dal comma 7 dell'art 3 del DPR 212, la cui durata non può essere inferiore ad un'annualità e al conseguimento di almeno 60 CFA. L'Accademia può attivare master di I° livello (MA1) destinati a studenti in possesso di diploma di I° livello, e Master di II° livello (MA2) destinati a studenti in possesso di diploma specialistico.
2. La proposta didattica relativa ai Master deve essere trasmessa al Ministero che verifica la coerenza con le linee guida appositamente predisposte dal CNAM.

Art. 11/a Attivazione del Master accademico

1. Un corso di Master accademico di I° o di II° livello viene istituito tramite l'approvazione del Dipartimento e viene approvata dal Consiglio Accademico e deliberata dal Consiglio di Amministrazione.
2. Un corso di Master viene proposto sulla base di un progetto ove siano definiti:
 - a) la denominazione e gli obiettivi formativi specifici;
 - b) il profilo professionale alla cui formazione il Master è finalizzato;
 - c) le dimensioni della domanda studentesca potenziale;
 - d) le competenze di docenza necessarie e quelle disponibili;
 - e) le risorse di personale, tecniche, edilizie ed economiche necessarie e quelle disponibili;
 - f) il piano di fattibilità del Master.
3. L'attivazione del Master e il relativo decreto devono indicare:
 - a) l'ordinamento didattico del corso in termini di insegnamenti, attività formative e laboratoriali con relativi CFA;
 - b) la durata e il periodo di svolgimento del master;
 - c) il numero massimo di partecipanti;
 - d) le modalità di accesso dei partecipanti;
 - e) l'ammontare delle quote di iscrizione;
 - f) la sede di svolgimento del master che può essere anche diversa da quella dell'Accademia;
 - g) il nome del docente responsabile e la composizione del Consiglio di corso.
4. La ripetizione del Master in periodi successivi è subordinata ad una sua valutazione e alla conseguente approvazione da parte del Consiglio di corso, del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione, sulla base della relazione del Nucleo di Valutazione.
5. Ai sensi del comma 4 dell'art. 5 del DPR 212/05, i corsi di master sono attivati in via sperimentale, su proposta dell'Accademia previa approvazione degli Organi ministeriali.

Art. 11/b Conseguimento del Diploma

1. Per conseguire il Diploma di Master accademico lo studente deve aver acquisito non meno di 60 o 120 CFA relativamente alla durata annuale o biennale del master, in aggiunta a quelli già acquisiti dallo studente e riconosciuti validi per il relativo Master Accademico, fatte salve diverse disposizioni ministeriali.
2. La prova finale consiste nella realizzazione di un progetto artistico-culturale finalizzato agli obiettivi formativi del master approvato dalle strutture didattiche di riferimento, sotto forma di produzione e saggio grafico-scrittografico, sotto la cura di 2 diversi relatori, che dimostri l'acquisita preparazione artistico-professionale inerente le finalità del corso, e discusso pubblicamente davanti ad una commissione di almeno 5 docenti designati dalla struttura dipartimentale competente e nominata dal Direttore dell'Accademia.
3. I contenuti e i requisiti della prova sono definiti nell'ordinamento didattico del corso deliberato dal consiglio dipartimentale competente e approvato dal Consiglio Accademico.

Art. 11/c Organi del Master

1. Il corso è organizzato e seguito dai seguenti organismi:

- a. Il Direttore del Master che vigila sul corretto funzionamento del corso, assume la responsabilità della gestione e della conclusione del corso, presenta al Consiglio Accademico la relazione finale sui risultati conseguiti;
- b. Il Consiglio del Master, composto dai docenti interessati i quali, oltre alla funzione didattica, esercitano nell'ambito del corso funzione di coordinamento organizzativo delle attività formative e laboratoriali.

Art. 11/d Finanziamento

1. Al finanziamento delle spese connesse alla gestione e al funzionamento del Master si provvede con introiti derivati dall'imposizione di quote d'iscrizione e contributi a carico degli iscritti, nonché con risorse e sovvenzioni provenienti da Enti e Istituzioni esterne anche sotto forma di attività di sponsorizzazione.

Titolo VI.

Attività didattiche e integrative

Art. 12 Tirocini formativi e di orientamento (stages)

1. L'Accademia Ligustica attiva per gli studenti di tutte le Scuole tirocini di formazione e di orientamento in qualità di soggetto promotore.
2. A completamento della formazione stessa il tirocinio rappresenta un primo approccio con l'effettiva realtà del lavoro; per questo sono auspicati e previsti dai programmi ministeriali training pratici da effettuarsi nel corso degli studi (triennio e biennio) e post-diploma presso studi, agenzie, teatri, musei e comunque realtà produttive e professionali esterne all'Accademia.
3. Il rapporto tra Accademia e strutture professionali esterne, denominati nell'ordine, soggetto promotore e soggetto ospitante, è regolato giuridicamente da apposita convenzione contratta tra i due soggetti e completata dal progetto formativo e di orientamento; la convenzione può riguardare più studenti, il progetto formativo si stipula per singolo allievo. In base alla convenzione il progetto formativo e di orientamento deve contenere il nominativo e i dati anagrafici del tirocinante, i dati relativi all'azienda ospitante, i nominativi del tutore (soggetto promotore) e del responsabile aziendale (soggetto ospitante), gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio, l'indicazione della durata e della sede del tirocinio (con specifica dei settori di lavoro) gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile (a carico del soggetto promotore) e tutte le competenze sia del soggetto promotore che del soggetto ospitante.
4. La durata del tirocinio è commisurata in base all'acquisizione di specifiche professionalità rimanendo nei termini di quanto prevede la normativa di legge (D.M. 25 marzo 1998, n. 142, punto 7) facendo salve tuttavia le scelte autonome dell'Accademia Ligustica.
5. I tirocini si possono attivare nei due cicli di studio (triennio e biennio, curricolari) e nel periodo successivo al conseguimento del diploma (tirocini post-diploma, non curricolari). In quest'ultimo caso il tirocinio può avere luogo entro 12 mesi dal conseguimento del diploma.
6. I tirocini, configurati come attività formative di tipo individuale, danno diritto a crediti formativi (CFA) in misura comparata alla quantità e all'impegno del lavoro svolto. Per conseguire i CFA lo studente dovrà documentare le ore di tirocinio con fogli firma certificati dal soggetto ospitante. I CFA verranno riconosciuti tra le attività formative previste dal piano di studi nella quantità prevista dallo stesso. I CFA eccedenti saranno comunque riportati sul certificato curricolare.
7. La responsabile dei tirocini (organizzazione e verifica), in collegamento e comunicazione con la responsabile dei CFA e con il tutore aziendale del soggetto ospitante, accerterà il buon andamento dei tirocini.

8. Lo studente tirocinante, che appone la sua firma autografa sulla convenzione e sul progetto formativo, è tenuto, durante lo svolgimento del tirocinio stesso, a svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento, a rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e a mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.
9. L'Accademia Ligustica disciplina i tirocini formativi (denominati anche stages) secondo la normativa vigente: Legge 24 giugno 1997, n. 196, art. 18, comma 1, lettera a) e lettera d); D. M. 25 marzo 1998, n. 142 (regolamento con norme di attuazione); Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1180; D.L. 138/2011; Legge 148/2011; Disciplina regionale tirocini formativi in attuazione dell'art. 35 della L.R. 30/2008; Disposizioni previste dalla Legge n. 92/2012 e Deliberazione della Giunta Regionale (Regione Liguria) n. 555 del 18/05/2012.

Art. 12/a Erasmus

1. Ogni studente dei corsi accademici di ogni livello può partecipare al Programma di scambio Erasmus. La partecipazione avviene una sola volta nel corso del percorso formativo dello studente, previa presentazione della domanda entro la data e secondo le modalità stabilite dal bando, che viene affisso ogni anno.
2. Per essere ammesso lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse ed avere sostenuto almeno gli esami del I anno di corso. Le candidature vengono esaminate da una apposita Commissione interna, che redige una graduatoria di merito.
3. Al ritorno dal periodo di studi Erasmus, lo studente presenta la certificazione degli esami sostenuti e delle relative votazioni, secondo quanto indicato dall'Agenzia Nazionale in base alle disposizioni del Programma.
4. I corsi seguiti, gli esami sostenuti all'estero vengono riconosciuti dall'Accademia sulla base delle tabelle di corrispondenza. I crediti formativi ottenuti vengono ugualmente registrati in base al sistema ECTS

Art. 12/b Attività culturali ed integrative

1. L'Accademia organizza attività culturali di produzione e di ricerca nonché attività espositive ed editoriali finalizzate alla valorizzazione dell'istituzione. Un'apposita commissione, nominata dal Consiglio Accademico, predispone annualmente la programmazione delle attività che saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione; detta Commissione si doterà di un proprio regolamento.
2. L'Accademia organizza seminari didattici. Il seminario didattico è un'attività formativa consistente nella partecipazione dello studente ad incontri in cui siano presentati, discussi ed approfonditi temi oggetto degli insegnamenti, sotto la supervisione di un docente.

Titolo VII.

Organizzazione didattica

Art. 13 Programmazione didattica

1. Il Consiglio Accademico è l'organo preposto al piano di sviluppo triennale dell'attività didattico-culturale e scientifica, alla programmazione didattica annuale e all'approvazione del Manifesto degli studi dell'Accademia.
2. Per la programmazione didattica annuale e il Manifesto degli Studi il Consiglio Accademico si avvale della collaborazione delle strutture didattiche collegiali che avanzano ciascuno per le proprie competenze, entro i termini stabiliti dal Consiglio Accademico medesimo e comunque entro i tempi necessari all'avvio delle attività, motivate proposte in merito ai seguenti strumenti di programmazione:

- a) integrazioni e modifiche al piano di studi annuale;
- b) piano di copertura degli insegnamenti: dovrà essere garantita dai docenti interni per i corsi di titolarità appartenenti ai relativi settori disciplinari, ai sensi del D.M. n. 89 del 3/7/2009, e dai docenti dell'Università e/o di altre istituzioni equipollenti che, grazie alle convenzioni in essere, permettono agli studenti di accedere ad alcuni corsi previsti nell'offerta formativa di quelle Istituzioni. Per i corsi non attribuibili internamente e non previsti nell'offerta formativa dell'Università e/o delle Istituzioni in convenzione sarà comunque necessario attivare alcuni contratti con esperti esterni attraverso procedure selettive;
- c) piano di utilizzo degli spazi e dei laboratori didattici e relativo orario;
- d) piano delle dotazioni strumentali e dei materiali didattici necessari allo svolgimento delle attività formative;
- e) piano delle prove di accesso, delle verifiche d'esame e delle prove finali.

3. Gli strumenti di programmazione didattica annuale possono essere aggiornati dal Consiglio Accademico in corso d'anno in caso di situazioni non prevedibili all'atto della loro approvazione.

Art. 13/a Incompatibilità

1. L'incarico di responsabile di una struttura didattica è, in linea di principio, incompatibile con altri incarichi di responsabile di altre strutture didattiche. Le eccezioni che si rendessero necessarie per i Dipartimenti o le Scuole con esiguo numero di docenti verranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Accademico.

Art. 13/b Piano degli studi annuale

1. Il piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento dei corsi di studio, con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti e delle attività formative per ciascuno degli anni di durata ordinaria del corso stesso, indicandone il peso in termini di CFA, di ore di lezione, di laboratorio e di esercitazioni nonché i periodi didattici di svolgimento.
2. Il piano di studi annuale è approvato dal Consiglio Accademico e definito, ogni anno, nel rispetto dell'ordinamento didattico compreso nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi.

Art. 13/c Piano di copertura degli insegnamenti

1. In attesa dell'approvazione integrale della legge 508/99 il piano di copertura degli insegnamenti fa riferimento per quanto possibile alle direttive ministeriali, ai CCNL e agli accordi d'Istituto.
2. Il Direttore, con delibera del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione, sentiti i Dipartimenti, le Scuole e i Corsi, definisce le modalità d'individuazione dei docenti responsabili degli insegnamenti previsti dal Piano annuale degli studi per l'anno accademico di riferimento in conformità a quanto già dettato al punto b) dell'art. 13/a del presente regolamento.
3. Sulla base del piano, il Direttore, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, definisce il bando per gli affidamenti delle discipline che non risultano coperte, distinto fra affidamenti interni e affidamenti esterni.
4. Il bando elenca gli insegnamenti per cui si cerca copertura con l'indicazione del numero dei CFA, il numero delle ore di lezione richieste, gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti da ricoprire.

Art. 13/d Piano di utilizzo degli spazi e degli orari

1. Il piano di utilizzo degli spazi e degli orari definisce la disponibilità degli spazi da destinarsi alle attività didattiche e di studio e i rispettivi orari di utilizzo.

2. Il piano individua per ciascun insegnamento attivato la denominazione esatta della disciplina, il nome del docente, l'orario e l'aula, il calendario delle lezioni. Per ogni docente sarà indicata la sede di ricevimento degli studenti e l'indirizzo di posta elettronica.
3. Il piano è approvato dal Consiglio Accademico, quindi pubblicato sull'albo e sul sito dell'Accademia.

Art. 13/e Manifesto annuale degli studi

1. Entro il 30 luglio di ogni anno il Consiglio Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano il Manifesto annuale degli studi che comprende:
 - a) il piano annuale di ciascun corso di studio;
 - b) le modalità di accesso degli studenti;
 - c) le modalità di immatricolazione e d'iscrizione;
 - d) i termini delle iscrizioni alla prova di ammissione, ove prevista;
 - e) i termini e le modalità dell'eventuale accertamento della preparazione iniziale;
 - f) l'ammontare delle tasse, dei contributi e delle indennità dovute dagli studenti.
2. I Regolamenti delle strutture didattiche stabiliscono tempi e modalità di presentazione delle proposte circa le lettere a), b), d), e) del presente articolo da inoltrare al Consiglio Accademico entro il 15 luglio di ogni anno accademico per le opportune deliberazioni.
3. Il Manifesto annuale degli studi viene pubblicato sull'albo e sul sito dell'Istituto e per via telematica, nonché distribuito alle strutture didattiche per gli studenti che ne facciano richiesta.

Art. 13/f Coordinamento delle attività didattiche

1. Ferma restando la libertà di docenza sancita dallo Statuto, le attività didattiche vengono coordinate in termini di programmi d'insegnamento, di organizzazione dei percorsi formativi, di utilizzazione delle risorse, di calendarizzazione delle attività.
2. Il coordinamento delle attività dei corsi di studio attivati dalle varie strutture didattiche compete al Consiglio Accademico.
3. A tal fine, nelle sedute dedicate alla definizione dei piani triennali di sviluppo nonché alla programmazione annuale e al Manifesto degli Studi, il Consiglio Accademico potrà essere esteso, a titolo consultivo, e solo in alcuni casi, ai responsabili delle diverse strutture didattiche.

Art. 13/g Verifica dei risultati delle attività formative

1. L'Accademia si pone l'obiettivo di garantire il conseguimento del titolo di studio entro la durata ordinaria prevista dalla normativa vigente e dal presente Regolamento, riducendo al minimo possibile il numero degli abbandoni.
2. La verifica per il conseguimento di tale obiettivo avviene attraverso il monitoraggio e il controllo dei percorsi di studio degli studenti che consentano di evidenziare situazioni critiche sia per quanto attiene i processi di apprendimento degli studenti medesimi, sia in ordine a disfunzioni organizzative, a carichi di studio non adeguatamente distribuiti nei vari periodi didattici, ad una non soddisfacente corrispondenza fra CFA assegnati ai vari insegnamenti e programmi effettivamente svolti, a differenze qualitative nelle prestazioni didattiche dei docenti o a difformità di impostazioni valutative dei docenti in merito al profitto degli studenti.
3. I docenti responsabili delle strutture didattiche, presentano al Consiglio Accademico una relazione annuale diretta a valutare i risultati delle attività formative, individuando gli eventuali elementi distorsivi e suggerendo possibili soluzioni sulla base di opportune analisi dei percorsi formativi degli studenti, dei tassi di superamento delle prove d'esame e dei giudizi degli studenti sull'efficacia dei corsi.

Art. 13/h Nucleo di Valutazione

1. L'Accademia Ligustica valuta annualmente la qualità ed i risultati dell'attività didattica di ogni corso di diploma di I e II livello mediante il Nucleo di Valutazione.
2. Detto Nucleo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Direttore, è composto di tre esperti, scelti nell'ambito dell'Alta Formazione Artistica e dell'Università ed opera attraverso:
 - a) la rilevazione dei giudizi degli studenti in forma anonima su ogni insegnamento e sulle prestazioni didattiche delle singole docenze;
 - b) l'analisi dei crediti conseguiti ogni anno dagli studenti;
 - c) la valutazione dei risultati conseguiti annualmente nell'ambito delle prove d'esame e dei titoli rilasciati
3. Il Nucleo di Valutazione presenta annualmente una relazione al Consiglio Accademico. I componenti del nucleo di valutazione restano in carica due anni.

Titolo VIII.

Attribuzione compiti didattici

Art. 14 Forme didattiche

1. Le attività didattiche svolte dall'Accademia possono assumere tutte le forme consentite dalla normativa vigente nonché le forme didattiche di tipo sperimentale ritenute opportune dal singolo docente in attuazione della sperimentazione didattica prevista.
2. In ogni caso, gli insegnamenti debbono essere impartiti sotto forma di lezioni e/o di esercitazioni laboratoriali, di moduli e di altre forme didattiche nel rispetto dei vincoli definiti dagli ordinamenti didattici e dai Regolamenti didattici dei corsi di studio.

Art. 14/a Corsi d'insegnamento

1. I corsi ufficiali d'insegnamento, di base, caratterizzanti, affini e integrativi, vengono organizzati dalle strutture didattiche competenti nel rispetto dei criteri e requisiti stabiliti dal DPR 212/05 e dalla successiva decretazione in materia.
2. Le discipline che costituiscono i corsi d'insegnamento possono essere di durata pluriennale o annuale. Le discipline di durata pluriennale comportano programmi diversi per ogni annualità.
3. Le discipline possono articolarsi in moduli corrispondenti ad argomenti chiaramente individuabili all'interno del programma d'insegnamento. I moduli possono costituire corsi integrati.

Art. 14/b Esercitazioni e laboratori didattici

1. Le esercitazioni consistono in attività con le quali si sviluppino esemplificazioni ed applicazioni di principi e metodi presentati con lo scopo di chiarire i contenuti delle lezioni.
2. Le attività di laboratorio sono attività formative strettamente connesse ed integrate alla disciplina di riferimento. Esse vengono svolte dallo studente dietro la diretta supervisione del docente o del tutor didattico.
3. A motivo dell'alto livello di operatività degli insegnamenti artistici, le esercitazioni e laboratori didattici possono assumere valenza autonoma, rappresentando momenti ulteriori e necessari di formazione dello studente a cura del docente.

Art. 14/c Modalità di copertura degli insegnamenti

1. Gli insegnamenti, con specifico riferimento a un corso di studio, possono essere coperti per:
 - a. titolarità
 - b. affidamento interno
 - c. affidamento esterno
 - d. supplenza interna
2. Gli insegnamenti sono coperti annualmente sulla base della programmazione didattico-formativa proposta dalle strutture didattiche e approvata dal Consiglio accademico e dal Consiglio di Amministrazione.
3. Un insegnamento è coperto mediante titolarità quando è impartito da un docente a tempo indeterminato incardinato in quell'insegnamento o nel settore disciplinare di cui l'insegnamento fa parte.
4. Un docente incardinato in un settore disciplinare è tenuto a coprire l'insegnamento o gli insegnamenti del settore di riferimento (supplenza interna).
5. Un docente incardinato in un settore disciplinare può essere chiamato a ricoprire un insegnamento in un altro settore previo suo consenso e previa certificazione delle competenze.
6. L'affidamento viene attribuito a professori di ruolo che, con loro espresso consenso, assumono la responsabilità di un ulteriore insegnamento in aggiunta a quello di titolarità
7. L'affidamento esterno potrebbe essere attribuito a professori di ruolo di una Accademia statale. L'affido è possibile mediante una convenzione tra Accademie, previo consenso del Ministero.
8. Un insegnamento è coperto per contratto quando essendo state esperite infruttuosamente le procedure per la copertura di un insegnamento per titolarità o affidamento, si rende necessario alla collaborazione di professionalità esterne di comprovata qualificazione ed esperienza selezionate sulla base di un bando ufficiale. Con i docenti viene stipulato un contratto di diritto privato.

Art. 14/d Compiti didattici dei docenti

1. I compiti didattici dei docenti sono disciplinati in conformità alla vigente normativa AFAM e al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e consistono in :
 - a) lezioni, esercitazioni, laboratori e altre attività integrative alle lezioni
 - b) assistenza individuale agli studenti
 - c) accertamento del profitto degli studenti
 - d) assolvimento di compiti organizzativi interni
 - e) partecipazione agli organi collegiali delle strutture didattiche e dei corsi di studio
2. In base al profilo professionale dei docenti dell'Accademia e degli obblighi connessi alla funzione docente, definiti nel CCNL vigente, tutti i professori sono tenuti a svolgere ogni insegnamento loro attribuito sotto forma sia di lezioni frontali, sia di esercitazioni seminariali, di laboratorio, di produzione e ricerca per il numero di ore previsto dal piano di studio. I docenti sono tenuti a svolgere personalmente le lezioni loro affidate. Potranno altresì invitare esperti su argomenti specifici da svolgere alla loro presenza, previa comunicazione alla Direzione e previa richiesta di autorizzazione se la presenza di esperti comporta degli oneri.
3. Si rinvia al CCNL ai fini :
 - a) dell'inquadramento dei docenti nei settori disciplinari di appartenenza
 - b) dell'espletamento delle funzioni da parte dei docenti
 - c) dell'attribuzione dei compiti didattici, di produzione e di ricerca ordinari e aggiuntivi e della piena utilizzazione dei docenti
 - d) della determinazione dell'orario di servizio dei docenti
 - e) della libertà di insegnamento e di coordinamento dei programmi con le strutture didattiche
4. I docenti sono tenuti ad assicurare un numero di ore di ricevimento degli studenti secondo modalità stabilite dalle strutture didattiche di riferimento e approvate dal consiglio accademico.

5. Per ogni insegnamento deve essere tenuto dal docente un registro, vidimato dal Direttore, delle attività didattiche svolte. In esso vengono annotati gli argomenti delle lezioni, delle esercitazioni, delle attività di laboratorio e dei seminari con relativa firma del docente.
6. Il registro deve essere consegnato alla Direzione entro 15 giorni successivi alla conclusione dei corsi. Ogni docente è tenuto ad esibire il registro, su richiesta del Direttore, anche durante lo svolgimento dei corsi.

Art. 14/e Compiti didattici dei docenti a contratto

1. I compiti didattici dei docenti sono disciplinati in conformità alla vigente normativa AFAM e al Contratto stipulato con il docente e consistono in :
 - a) lezioni, esercitazioni, laboratori e altre attività integrative alle lezioni
 - b) assistenza individuale agli studenti
 - c) accertamento del profitto degli studenti
 - d) assolvimento di compiti organizzativi interni
 - e) partecipazione agli organi collegiali delle strutture didattiche e dei corsi di studio
2. In base al profilo professionale dei docenti dell'Accademia e degli obblighi connessi alla funzione docente, tutti i docenti sono tenuti a svolgere ogni insegnamento loro attribuito sotto forma sia di lezioni frontali, sia di esercitazioni seminariali, di laboratorio, di produzione e ricerca per il numero di ore previsto dal piano di studio. I docenti sono tenuti a svolgere personalmente le lezioni loro affidate. Potranno altresì invitare esperti su argomenti specifici da svolgere alla loro presenza, previa comunicazione alla Direzione e previa richiesta di autorizzazione se la presenza di esperti comporta degli oneri.
3. Si rinvia al Contratto sottoscritto ai fini :
 - a) dei settori disciplinari di appartenenza
 - b) dell'espletamento delle funzioni da parte dei docenti
 - c) dell'attribuzione dei compiti didattici, di produzione e di ricerca ordinari e aggiuntivi e della piena utilizzazione dei docenti
 - d) della determinazione dell'orario di servizio dei docenti
 - e) della libertà di insegnamento e di coordinamento dei programmi con le strutture didattiche
4. I docenti potrebbero dedicare un numero di ore di ricevimento degli studenti secondo modalità stabilite dalle strutture didattiche di riferimento e approvate dal consiglio accademico.
5. Per ogni insegnamento deve essere tenuto dal docente un registro, vidimato dal Direttore, delle attività didattiche svolte. In esso vengono annotati gli argomenti delle lezioni, delle esercitazioni, delle attività di laboratorio e dei seminari con relativa firma del docente.
6. Il registro, che fa fede ai fini del computo del monte orario del singolo docente, deve essere consegnato alla Direzione entro 15 giorni successivi alla conclusione dei corsi. Ogni docente è tenuto ad esibire il registro, su richiesta del Direttore, anche durante lo svolgimento dei corsi.

Titolo IX.

Accertamento della preparazione degli studenti

Art. 15 Accertamento della preparazione degli studenti

1. L'accertamento della preparazione di base degli studenti avviene con i seguenti strumenti:
 - a) prove di ammissione ai corsi di studio;
 - b) prove di accertamento della preparazione iniziale;
 - c) prove di profitto, distinte in prove di valutazione intermedia (revisioni) ed esami di profitto;
 - d) prove finali.
2. A ciascuna delle prove di cui al comma 1 corrispondono altrettante procedure di accertamento. In particolare, il numero, le caratteristiche, le modalità di svolgimento delle prove di valutazione intermedia sono stabilite dai docenti interessati nel rispetto delle disposizioni contenute nei regolamenti delle strutture

didattiche. Fermo restando che le prove di valutazione intermedia (revisioni) non sono oggetto di registrazione ufficiale nella carriera accademica dello studente ma solo di verbalizzazione interna da parte del docente, all'inizio di ogni corso, i docenti sono comunque tenuti a comunicare agli studenti le prove di valutazione intermedia (revisioni) eventualmente previste.

3. L'accertamento del profitto individuale dello studente viene espresso, a seguito di opportune prove, mediante una votazione in trentesimi. Gli esami finali di profitto di ogni corso sono ordinati in modo da accertare la preparazione del candidato nella disciplina su cui verte l'esame.
4. L'accertamento viene effettuato valutando lo svolgimento dell'esame conclusivo con gli esiti delle eventuali prove di valutazione intermedia (revisioni) previste.
5. Gli esami finali di profitto di ogni disciplina vengono sostenuti davanti ad una commissione di valutazione composta almeno da tre docenti, tra cui il docente responsabile della disciplina in qualità di presidente, designata dal Direttore dell'Accademia.
6. L'accertamento del profitto è attuato sulla base di un piano di prove d'esame per i corsi di I e di II livello che deve prevedere almeno tre sessioni distribuite nel corso dell'A.A. approvate dal Consiglio Accademico, previo eventuale accordo con il Commissario inviato dal MIUR. Le sessioni debbono indicare la data d'inizio e di conclusione degli appelli e vengono comunicate ufficialmente almeno venti giorni prima del loro svolgimento.
7. Di norma, le sessioni d'esame sono: sessione estiva (giugno-luglio); sessione autunnale (settembre-ottobre) sessione invernale (febbraio) e debbono concludersi entro il 30 aprile dell'A.A. successivo.
8. Sessioni straordinarie possono essere autorizzate di volta in volta dal Consiglio Accademico. Per ciascuna sessione è previsto almeno un appello di ogni disciplina.
9. La data di un appello di esame non può essere anticipata e può essere posticipata solo per grave e giustificato motivo. In ogni caso, deve esserne data comunicazione agli studenti mediante affissione all'albo e per via informatica almeno dieci giorni prima della data prevista nel calendario, salvo casi di forza maggiore.
10. Nel caso di prova scritta, i candidati verranno informati della data di svolgimento e della durata della prova almeno sette giorni prima. Gli studenti hanno diritto d'accesso agli elaborati prodotti della prova scritta ed alla discussione sui medesimi con il presidente di commissione.
11. L'esame finale di profitto deve svolgersi all'interno di ogni sessione e non può, in ogni caso, essere effettuato durante lo svolgimento delle lezioni del relativo insegnamento.
12. La sessione degli esami finali di profitto ha inizio almeno sette giorni dopo la conclusione o almeno tre giorni dopo la sospensione dell'ordinaria attività didattica.
13. Per insegnamenti ad elevato numero di iscritti il Consiglio Accademico può autorizzare lo svolgimento di pre-appelli dietro motivata richiesta del responsabile della struttura didattica di riferimento. I pre-appelli devono comunque rientrare all'interno della sessione degli esami di profitto che potrà, in tal caso, essere anticipata.
14. Gli esami finali di profitto sono pubblici e pubblica è la comunicazione del voto finale.
15. L'esame finale di profitto s'intende superato quando lo studente consegue una votazione minima di almeno 18/30. Ove consegua il voto massimo (30/30) può essere concessa la lode.

Art. 15/a Ammissione agli esami di profitto

1. Per essere ammesso agli esami finali di profitto lo studente deve:
 - a) essere in regola con l'iscrizione al corso di studio tramite il pagamento delle relative tasse e

contributi;

b) essere in regola con gli obblighi di frequenza previsti per ogni singolo corso.

2. Non è consentito ripetere un esame finale di profitto già sostenuto con esito positivo.
3. Lo studente può sostenere, nel corso dell'A.A., tutti gli esami finali di profitto relativi agli insegnamenti del proprio curriculum e del piano di studi individuale, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e degli eventuali vincoli definiti dalla struttura didattica competente.
4. Lo studente non può sostenere esami finali di profitto relativi a corsi che non siano attivati nell'A.A. di svolgimento, salvo che si tratti di esami rientranti nel proprio curriculum o nel piano di studi individuale e di cui sia in difetto. In tal caso, lo studente ha diritto alla nomina di apposita commissione d'esame.
5. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto. Essa può essere annotata mediante un giudizio sul verbale (secondo i casi: ritirato o respinto), non è inserita nel curriculum dello studente, pertanto non influisce sulla media della votazione finale.
6. Nel caso in cui lo studente ritenga di interrompere l'esame prima della sua conclusione viene riportata esclusivamente sul verbale la notazione: "ritirato".
7. Nel caso in cui lo studente venga "respinto", non potrà sostenere l'esame nell'appello successivo della medesima sessione.

Art. 15/b Commissione degli esami di profitto

1. Gli esami finali di profitto di ogni disciplina vengono sostenuti davanti ad una commissione di valutazione composta almeno da tre docenti, tra cui il docente responsabile delle disciplina in qualità di presidente, designata dal Direttore dell'Accademia.
2. In caso di prove d'esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.
3. I lavori della Commissione si svolgono sotto la responsabilità del Presidente. Il Presidente stabilisce altresì se i membri debbano operare congiuntamente o possano operare anche singolarmente. In ogni caso, la responsabilità della valutazione finale deve essere collegiale.
4. La verbalizzazione dell'esito dell'esame finale di profitto è effettuata dal Presidente della Commissione che la sottoscrive. Lo studente ne prende atto sottoscrivendola a sua volta. L'eventuale mancata sottoscrizione da parte dello studente non pregiudica la validità della verbalizzazione.
5. La valutazione conclusiva dell'esame di profitto viene trascritta sia sul verbale che sul libretto personale dello studente

Art. 15/c Ammissione ai corsi di studio

1. Per accedere ai corsi di studio dell'Accademia è necessario aver conseguito un titolo di Scuola superiore quinquennale; i corsi di studio presso l'Accademia sono ad accesso programmato e ad accesso libero subordinato, comunque, a prerequisiti riconosciuti attraverso prove di accesso.
2. I corsi ad accesso programmato prevedono una limitazione dei posti disponibili per gli studenti.
3. L'ammissione ai corsi di studio programmato è disposta dall'Accademia previo superamento di apposite prove di accesso per titoli e/o per esami o colloqui, con pubblicazione del relativo bando almeno sessanta giorni prima della loro effettuazione, garantendo altresì la pubblicazione dei risultati entro i quindici giorni successivi allo svolgimento delle prove.
4. Ai fini del miglioramento dell'offerta formativa e della qualità degli studi anche tramite la corrispondenza tra numero degli studenti iscritti e numero dei posti disponibili in termini di dotazione di spazi, di attrezzature e di personale docente e non docente, il numero massimo e minimo di iscrizioni per corso

viene proposto annualmente dal Consiglio Accademico e deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle relazioni tecniche, predisposte dalle strutture didattiche competenti, che evidenzieranno i seguenti elementi:

- a) disponibilità dei docenti;
- b) disponibilità di aule e laboratori;
- c) monitoraggio delle immatricolazioni negli ultimi cinque anni;
- d) monitoraggio dei diplomi rilasciati negli ultimi cinque anni;

5. Le procedure delle prove di accesso ai corsi di studio sono disciplinate dalle strutture didattiche competenti. Tali procedure sono pubblicate nel Manifesto degli Studi. Le strutture didattiche competenti possono stabilire contingenti di candidati esentati dall'eventuale prova di accesso in base al possesso di determinati requisiti. I risultati di ammissione sono pubblicati all'Albo dell'Istituto e tale pubblicazione ha valore formale di comunicazione agli interessati dell'esito dell'ammissione.
6. I corsi di studio ad accesso libero sono tuttavia subordinati al possesso di prerequisiti riconosciuti attraverso prove di ammissione. Le strutture didattiche competenti definiscono e disciplinano le prove di ammissione ai singoli corsi di studio ad accesso libero e possono stabilire contingenti di candidati esentati dall'eventuale prova di accesso in base al possesso di determinati requisiti. Procedure di ammissione ed esenzioni sono pubblicate sul Manifesto degli Studi.
7. La Commissione per le prove di ammissione di ogni singolo corso di studio è proposta dal responsabile della struttura didattica competente ed approvata dal Direttore dell'Accademia. Per ogni seduta o sessione di lavoro della Commissione è redatto apposito verbale da firmarsi dai componenti la Commissione. Le strutture didattiche competenti forniscono informazioni sulla tipologia delle prove di ammissione che vengono altresì pubblicate sul sito dell'Istituto almeno trenta giorni prima del loro svolgimento.
8. I risultati di ammissione prevedono tre valutazioni possibili: ammissione, non ammissione, ammissione con debito. Nel caso di ammissione con debito la commissione preciserà le modalità di assolvimento del debito attraverso un percorso propedeutico obbligatorio entro il primo anno accademico.
9. I risultati di ammissione sono pubblicati sull'Albo dell'Istituto e tale pubblicazione ha valore formale di comunicazione agli interessati dell'esito dell'ammissione.

Art. 15/d Accertamento della preparazione

1. I Regolamenti Didattici dei singoli corsi di studio definiscono i requisiti per l'ammissione ai corsi, consistenti nelle conoscenze ed abilità che gli studenti debbono possedere per garantire un normale percorso di studi, ed individuano altresì i titoli di studio rilasciati dal sistema scolastico per i quali siano necessarie opportune prove per l'accertamento della preparazione iniziale e per la determinazione di eventuali obblighi formativi.

Art. 15/e Prova finale di Diploma

1. I contenuti e le caratteristiche artistico-culturali delle prove finali di Diploma di I e II livello, di Corsi di Formazione alla Ricerca artistica, di Master Accademici, sono definiti dal regolamento delle strutture didattiche di riferimento approvato dal Consiglio Accademico.
2. Le prove finali di Diploma debbono comunque presentare le seguenti caratteristiche:
 - a) un aspetto di produzione e ricerca artistica specifica delle discipline d'indirizzo;
 - b) un aspetto di ricerca storico-teorica o metodologica, ovvero tecnico-artistica secondo connotazioni, contenuti e finalità delle specifiche discipline e comunque coerenti con il sapere artistico.
3. Per tutte le prove finali di diploma sono previsti almeno tre appelli, uno per ogni sessione di esame, e dovranno concludersi entro il 30 aprile dell'A.A. successivo.
4. Per poter sostenere la prova finale di diploma lo studente deve:

- a) aver frequentato il rispettivo corso di studio, avendo superato tutti i prescritti esami conclusivi di profitto e maturato conseguentemente il corrispondente numero di crediti;
 - b) aver adempiuto a tutte le attività formative previste dall'Ordinamento didattico del Corso di Studio con il relativo conseguimento dei CFA;
 - c) essere in regola con il pagamento delle tasse d'iscrizione e dei contributi.
5. Per partecipare agli appelli degli esami di diploma nelle diverse sessioni, lo studente deve presentare domanda al Direttore entro i termini stabiliti dal Consiglio Accademico e provvedere al versamento dell'indennità della prova finale di Diploma stabilita dal Consiglio di Amministrazione. Per gravi e giustificati motivi il Direttore può accogliere domande presentate oltre la scadenza dei termini e comunque almeno venti giorni prima della data di discussione delle tesi.
 6. La prova finale si svolge di norma attraverso la discussione, davanti ad apposita commissione giudicatrice formata da almeno tre docenti, della tesi; il cd contenente l'intero testo e le immagini della tesi deve essere consegnato presso la Segreteria didattica dell'Accademia entro il termine stabilito dal Direttore.
 7. La prova finale del Diploma di I livello consiste in:
 - a) una produzione di carattere laboratoriale coordinata nell'ambito di una delle discipline laboratoriali dello specifico corso di diploma della disciplina d'indirizzo sotto la guida di un docente relatore di progetto;
 - b) un'elaborazione e conseguente esposizione di un saggio breve di carattere teorico in forma scritta o scrittografica sotto la guida di un relatore, in relazione con il prodotto laboratoriale, in modo da fornire un progetto complessivo.
 8. La prova finale di Diploma di II livello consiste nella discussione, davanti ad apposita commissione giudicatrice formata da almeno tre docenti, di una tesi costituita da una produzione artistica originale su specifico progetto integrato sotto l'aspetto laboratoriale, storico-critico e metodologico svolta sotto la guida di due relatori, uno per la parte artistica, l'altro per la parte teorico-storico-critico o metodologica.
 9. La prova finale del Corso di Formazione alla Ricerca Artistica consiste nella realizzazione di un progetto di ricerca approvato dalle strutture didattiche di riferimento, sotto forma di produzione e/o di una tesi di Dottorato originale, discussi pubblicamente davanti ad una commissione formata dai docenti del corso, dai membri esterni all'istituzione esperti nell'area disciplinare di riferimento, nominata dal Direttore dell'Accademia.
 10. La prova finale del Master Accademico consiste nella realizzazione di un progetto artistico e teorico-critico finalizzato agli obiettivi formativi del Master, approvato dalle strutture didattiche di riferimento, sotto forma di produzione e saggio grafico-scrittografico sotto la cura di due relatori, che dimostri l'acquisita preparazione artistico-professionale inerente le finalità del corso, e discusso davanti ad una commissione di almeno cinque docenti.
 11. Il Relatore della prova finale deve essere, o essere stato al momento dell'assegnazione della tesi, un docente dell'Accademia.
 12. Il Docente relatore è tenuto a motivare e garantire il carattere artistico e/o scientifico e/o storico critico e/o metodologico della ricerca svolta dallo studente, rendendone conto in sede di discussione della tesi onde porre la commissione giudicatrice in condizione di esprimere una valutazione oggettiva.
 13. Il regolamento delle strutture didattiche di riferimento contemplerà la possibilità che, per sostenere la tesi in una determinata disciplina, questa debba o possa essere biennalizzata.
 14. Per la prova finale di Diploma di I e II livello, l'argomento di tesi deve essere assegnato dal professore relatore all'inizio dell'ultimo anno accademico.
 15. Per la prova finale di Diploma di I e II livello è data facoltà al docente di presentare al candidato una rosa di argomenti sui quali svolgere la tesi. Comunque, in nessun caso, un docente è autorizzato ad accogliere argomenti di tesi non ritenuti pertinenti alle finalità culturali della disciplina.

16. Nello svolgimento dell'argomento di tesi lo studente è tenuto a seguire rigorosamente l'impianto metodologico-culturale definito nonché il piano di lavoro impostato con i docenti relatori, comprese le previste revisioni e aggiornamenti. La mancata ottemperanza di ciò autorizza il docente, o i docenti relatori, a ritirare l'argomento di tesi e a respingere il lavoro dello studente con provvedimento formale al responsabile della struttura didattica di riferimento.
17. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. Alla prova finale viene assegnato, dalla commissione giudicatrice, un punteggio complessivo da zero a dieci punti che va a sommarsi alla votazione di ammissione data dalla media dei voti conseguiti negli esami di profitto. La proposta di votazione finale viene avanzata alla commissione giudicatrice dal professore relatore. Nel caso di raggiungimento del punteggio di 110, su proposta del Presidente e su parere unanime della Commissione giudicatrice, può essere assegnata la lode nonché l'eventuale segnalazione, in casi di assoluta e riconosciuta unanime eccellenza, della menzione di "studente eccellente" che viene riportata sul verbale di tesi e trasmessa al Consiglio Accademico per i riconoscimenti di merito (dignità di stampa), per i quali il Consiglio accademico provvederà a nominare una apposita commissione giudicatrice che si dovrà riunire immediatamente dopo l'ultima sessione di esami dell'anno accademico.
18. Le Commissioni giudicatrici sono composte - ad eccezione di quelle relative alla prova finale del Corso di Formazione alla Ricerca Artistica formate da tutti i docenti del corso - da almeno cinque docenti compresi i docenti relatori e vengono nominate dal Direttore dell'Accademia. Per ogni commissione viene nominato inoltre un docente supplente.
19. Il Presidente delle Commissioni giudicatrici della prova finale è il Direttore o un suo delegato. Possono essere invitati a partecipare ai lavori della commissione in qualità di correlatori, senza diritto di voto, esperti e ricercatori esterni. Della Commissione fanno sempre parte i professori relatori.
20. La prova finale è sempre individuale. Il docente relatore può motivare lavori di tesi collettive (fino ad un massimo di due studenti) sul medesimo tema o argomento chiedendone autorizzazione ai responsabili delle strutture didattiche di riferimento. In ogni caso, il singolo studente, che deve indicare chiaramente le parti specificamente elaborate del lavoro di ricerca, otterrà comunque una valutazione individuale.
21. Nella prova finale lo studente è approvato se consegue una votazione minima di 70/110. Nel caso di esito negativo la commissione giudicatrice stabilisce il periodo minimo che deve intercorrere fra la data della prova fallita e il successivo appello cui può presentarsi.
22. I verbali dell'esame finale di Diploma, nei quali vengono riportate le valutazioni dei professori relatori e della Commissione, sono sottoscritti da tutti i componenti la Commissione giudicatrice partecipanti alla seduta.
23. Lo studente che abbia concluso il proprio ciclo di esami e debba sostenere esclusivamente l'esame finale dovrà pagare una quota annua fissata dal Consiglio Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, comunque inferiore a quella ordinaria.
24. Per tutto quant'altro non specificato si fa riferimento al Regolamento tesi.

Titolo X.

Qualità della didattica

Art. 16 Attività di orientamento e di tutorato

1. Lo svolgimento di attività di orientamento rientra nei compiti istituzionali dei docenti.
2. L'attività di orientamento si svolge in entrata, in modo da garantire allo studente una scelta ragionata e consapevole del corso di studio corrispondente all'interesse e alla vocazione dell'utente, e in uscita, in modo da fornire ai Diplomati, per quanto possibile, un utile suggerimento sulle attività professionali sul territorio.

3. L'Accademia organizza altresì attività di tutorato dirette a:
 - a) contribuire all'orientamento degli studenti nel corso degli studi;
 - b) migliorare la qualità delle condizioni di studio e di apprendimento;
 - c) favorire la riduzione degli abbandoni, della durata media degli studi e il numero dei fuori corso, migliorando, nell'insieme, le caratteristiche qualitative della didattica;
 - d) rimuovere gli ostacoli ad una proficua attività di studio e ad un'attiva partecipazione ai processi formativi accademici.
4. Il servizio viene realizzato da un apposito gruppo di lavoro coordinato da un docente responsabile designato dal Direttore e svolto con la collaborazione di studenti senior.

Titolo XI. **Responsabilità didattiche**

Art. 17 Individuazione delle responsabilità

1. Le attività didattiche, formative ed integrative sono programmate, organizzate e gestite da strutture, organi e soggetti su cui ricade la responsabilità di una efficace attuazione dei fini istituzionali dell'Accademia.
2. Le responsabilità sono attribuite:
 - a) al Consiglio Accademico, per la programmazione ed il coordinamento delle iniziative didattiche;
 - b) ai Dipartimenti, Scuole e Corsi di studio;
 - c) ai docenti per lo svolgimento delle attività d'insegnamento nei limiti delle disposizioni e dei programmi dalle strutture didattiche competenti.

Titolo XII. **Studenti**

Capo I Norme generali

Art. 18 Rapporto formativo

1. Con l'iscrizione lo studente s'impegna a versare tasse, contributi ed indennità previste dal Manifesto degli Studi per l'intero anno accademico, a seguire lezioni ed insegnamenti, a partecipare alle attività formative e laboratoriali previste, ad assolvere eventuali debiti formativi dipendenti da una non adeguata preparazione d'accesso, a superare le prove di accertamento del profitto per il numero di crediti previsti dal piano annuale degli insegnamenti. Assume altresì l'impegno ad osservare i regolamenti e le disposizioni interne dell'Accademia.
2. L'iscrizione ai corsi di Diploma di I e II livello e di specializzazione si può ottenere solo in qualità di studente.
3. Sono altresì equiparati agli studenti iscritti gli studenti ospiti nell'ambito di programmi di scambi internazionali, gli iscritti ai Corsi di Formazione alla Ricerca Artistica, ai Master accademici e ai corsi di Perfezionamento.
4. Gli studenti equiparati di cui al precedente comma 3 sono esclusi dall'elettorato passivo per la designazione dei rappresentanti negli organi accademici.
5. Non è ammessa la contemporanea iscrizione a più corsi di Diploma, e Corso di Formazione alla Ricerca artistica, né è ammessa la contemporanea iscrizione a corsi di Diploma di diverso livello.

6. Lo studente può essere iscritto ad un determinato Corso di Diploma di I o II livello o di Master in qualità di studente regolare ovvero di studente fuori corso. Lo studente è iscritto in qualità di regolare ad un determinato anno di corso quando gli anni di carriera accademica non superano gli anni della durata ordinaria del corso. Lo studente si considera fuori corso quando non abbia ultimato la frequenza e gli esami di profitto né non abbia acquisito i crediti necessari al conseguimento del titolo entro la durata ordinaria del corso di studi.

Art. 18/a Obbligo di frequenza

1. La frequenza alle lezioni è obbligatoria ed è registrata in appositi fogli-firma tenuti da ogni docente che mensilmente li consegna all'ufficio di segreteria. Per la validità dell'anno di corso, lo studente non può essere assente per più di un terzo delle lezioni svolte.
2. Lo studente che non raggiunge il numero richiesto di presenze non può sostenere l'esame e dovrà ripetere l'anno di corso.
3. Per documentati problemi di salute e agli studenti lavoratori cui sono state concesse le 150 ore per attività di studio, il Direttore può concedere deroghe parziali alla disciplina dell'obbligo di frequenza. Possono formare oggetto di deroga anche i periodi di stage, workshop ed altre attività formative organizzati dall'Accademia o approvati dal Consiglio accademico su richiesta dello studente

Art. 18/b Diritti degli studenti

1. A tutti gli studenti è garantito il diritto all'informazione mediante la pubblicazione tempestiva degli orari delle attività didattiche e delle deliberazioni delle strutture didattiche .
2. L'Accademia è tenuta a rendere noti prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti attivati, l'orario di ricevimento degli studenti da parte dei docenti, le modalità degli esami di profitto e quelle per il conseguimento del titolo accademico.
3. E' assicurata ai rappresentanti degli studenti la partecipazione negli organi didattici, secondo quanto previsto dal presente Regolamento.

Art. 18/c Immatricolazioni

1. Le domande di immatricolazione ai corsi di Diploma di I e II livello, e di Master sono indirizzate al Direttore dell'Accademia e debbono contenere le generalità complete secondo quanto previsto dal Manifesto annuale degli Studi.
2. La domanda di immatricolazione deve essere presentata entro i termini stabiliti annualmente dal Consiglio Accademico e pubblicati sul Manifesto annuale degli Studi. Il Direttore può accogliere, per gravi e giustificati motivi, domande di immatricolazione presentate in ritardo.

Art. 18/d Iscrizioni e libretti accademici

1. Negli anni accademici successivi a quelli di immatricolazione, lo studente rinnova l'iscrizione al corso di studio mediante presentazione di specifica modulistica ed il versamento entro il termine stabilito pubblicato sul Manifesto annuale degli Studi.
2. Il rinnovo dell'iscrizione effettuato oltre il termine di scadenza di cui al precedente comma deve essere autorizzato dal Direttore dell'Accademia.
3. Lo studente che ha ottenuto l'immatricolazione, o l'iscrizione ad anni accademici successivi a quelli d'immatricolazione non ha diritto in nessun caso alla restituzione di tasse, contributi ed indennità versate, salvo nei casi previsti dalla normativa vigente.

4. Allo studente immatricolato è rilasciato un libretto accademico personale valido per tutta la durata della sua permanenza in Accademia in qualità di studente ed efficace come:
 - a) documento di riconoscimento all'interno dell'Accademia e nei rapporti con le strutture e gli uffici del diritto allo studio;
 - b) documento contenente il percorso didattico dello studente;
 - c) documento comprovante l'iscrizione all'Accademia.
5. Il libretto accademico personale non è invece valido come documento comprovante gli esami sostenuti.
6. Ai soli fini di riconoscimento o di accesso ai servizi accademici può essere rilasciato un tesserino o una carta magnetica.
7. Lo studente che non abbia ottenuto l'immatricolazione, o l'iscrizione ad anni accademici successivi, non può compiere alcun atto di carriera accademica.
8. Gli atti di carriera accademica compiuti in difetto di immatricolazione, o iscrizione, sono nulli.

Art. 18/e Immatricolazioni in base a titolo di studio straniero

1. L'Accademia applica le disposizioni generali sull'ammissione ai corsi accademici dei cittadini stranieri e dei cittadini italiani in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, contenute nelle leggi e nei regolamenti vigenti, nonché le disposizioni applicative periodicamente emanate dal MIUR.
2. Nel rispetto delle disposizioni di cui al comma precedente, il Consiglio Accademico:
 - a) determina il numero massimo di studenti stranieri ammissibili al primo anno di corso per ogni anno accademico e per ogni corso di studio, su proposta delle strutture didattiche e dei servizi competenti per gli scambi internazionali;
 - b) approva, dietro proposta delle strutture didattiche, le modalità di svolgimento delle prove di accesso;
 - c) emana ogni altra disposizione diretta ad attuare disposizioni europee e nazionali in materia, nonché a favorire l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nella struttura accademica.
3. La domanda di immatricolazione dello studente in possesso di titolo di studio straniero è accolta alle seguenti condizioni:
 - a) che dalla documentazione pervenuta e dalla dichiarazione di valore del titolo di studio straniero resa dalla rappresentanza diplomatica o consolare italiana competente per il territorio risulti che il titolo di studio conseguito consenta l'accesso, presso le Accademie del paese di provenienza, al corso di studi corrispondente a quello che lo studente ha scelto di frequentare in Accademia; ovvero, qualora tale corso non esista, ad un corso di studi affine o appartenente ad area disciplinare analoga a quella cui appartiene il corso accademico prescelto. In quest'ultimo caso, allo studente potranno essere assegnati debiti formativi propedeutici da assolvere entro il primo anno di iscrizione;
 - b) che il titolo di studio straniero sia stato conseguito al termine di un periodo di scolarità la cui durata corrisponda a quella minima prevista dalle disposizioni ministeriali in vigore ai fini dell'ammissione agli studi accademici.
4. Apposita Commissione di valutazione, composta da docenti e designata dal Consiglio Accademico, provvederà annualmente alla verifica di congruità dei titoli di studio stranieri proponendo, di fronte a piani di studio diversificati, gli eventuali debiti formativi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia. Le risultanze sono soggette all'approvazione del Consiglio Accademico.

Art. 18/f Iscrizione di diplomati

1. I Diplomati di I e II livello possono chiedere iscrizione ad altro Corso di Diploma di I e II livello. Il Consiglio Accademico procede al riconoscimento dei crediti e/o debiti pregressi.
2. La domanda deve essere presentata secondo i tempi previsti nel Manifesto degli Studi per le iscrizioni ordinarie.

3. Non è consentita l'iscrizione ad un corso per il conseguimento di un titolo identico per nome, durata e indirizzo a quello già posseduto, neppure nel caso in cui trattasi di curriculum di studi diverso da quello seguito per il conseguimento del titolo accademico posseduto.
4. Salvo diversa disposizione della struttura didattica competente, i diplomati non sono soggetti alle prove di ammissione previste se non per le discipline d'indirizzo.

Art. 18/g Iscrizione a corsi d'insegnamento singoli

1. Nel caso di particolari convenzioni con altre istituzioni accademiche e/o universitarie internazionali sono ammesse iscrizioni a corsi singoli fino ad un massimo di cinque per anno accademico. La domanda deve essere presentata dagli interessati entro i termini previsti per le iscrizioni ordinarie.
2. Gli iscritti a corsi singoli possono ottenere un certificato degli studi compiuti con l'indicazione degli esami sostenuti e dei CFA acquisiti.
3. L'iscrizione ai singoli corsi comporta il pagamento di tasse e contributi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
4. È possibile l'iscrizione a singoli corsi come uditori. Una tassa, stabilita dal Consiglio di Amministrazione, darà diritto alla frequenza di massimo cinque corsi.

Art. 18/h Curricula e piani di studio individuali

1. L'Ordinamento didattico di Corso di Studio può prevedere opportune articolazioni del percorso formativo costituenti i "curricula".
2. Lo studente, ai fini del perseguimento di obiettivi formativi personali specificamente descritti e motivati, nel primo anno di corso presenta alla struttura didattica competente domanda di approvazione di un piano di studi individuale che deve essere compatibile con l'Ordinamento didattico del corso di studi. Il piano di studi ha validità per l'intera durata del corso di studi cui si riferisce.
3. Durante il percorso di studio lo studente può modificare il piano di studi iniziale. Le modifiche non potranno superare i tre corsi per il I livello e due per il II livello. L'approvazione del piano di studi individuale viene effettuata dalla struttura didattica competente.
4. I termini per la presentazione della domanda e per la sua approvazione sono stabiliti annualmente dal Consiglio Accademico su proposta delle strutture didattiche competenti e sono pubblicati nel Manifesto degli Studi.

Capo II Mobilità studentesca interna ed esterna

Art. 19 Trasferimento ad altre Accademie

1. Lo studente può trasferirsi ad altra Accademia presentando domanda al Direttore didattico all'inizio di ogni anno accademico purché l'istanza sia accompagnata, ove richiesto dall'Accademia di destinazione, da documento comprovante la disponibilità dell'Accademia ospitante ad accogliere la domanda.
2. A decorrere dalla data di presentazione della domanda di trasferimento ad altra Accademia lo studente interrompe la carriera scolastica presso l'Accademia Ligustica, salvo che non abbia ritirato l'istanza prima dell'inoltro del foglio di trasferimento.
3. L'accettazione del trasferimento ad altra Accademia non comporta alcun rimborso di tasse, contributi ed indennità versate dallo studente.
4. Lo studente trasferito ad altra Accademia porta con sé il curriculum accademico svolto, con relativi esami di profitto sostenuti e CFA acquisiti.

Art. 19/a Trasferimento da altre istituzioni

1. La domanda di trasferimento da altra Istituzione di pari livello, anche da quelle straniere, indirizzata al Direttore, deve pervenire all'Accademia entro il 30 ottobre di ogni anno accademico.
2. Alla domanda di trasferimento da altra Istituzione deve essere allegato il curriculum scolastico svolto, con relativi esami sostenuti e CFA acquisiti, interamente riconosciuti nel caso di provenienza da altra Accademia. Potrà inoltre essere richiesto di allegare alla domanda, a cura degli organismi direttivi, dettagliato programma per ogni singola disciplina seguita corredato dal monte orario di insegnamento.
3. Il Consiglio Accademico, che ha facoltà di nominare una apposita commissione, delibera il riconoscimento degli studi svolti presso l'Istituzione di provenienza, quando differente da Istituzione AFAM, con l'indicazione:
 - a) di eventuali debiti formativi e percorsi integrativi o propedeuticità allorquando si riscontrino elementi di non congruità tra curricula pregressi e piani di studio attivi presso l'Accademia;
 - b) di eventuali crediti formativi allorquando si riscontrino eccedenze fra curricula pregressi e piani di studio attivati dall'Accademia.
4. Gli studenti che richiedono il trasferimento da altre Istituzioni debbono comunque essere in possesso del titolo di studi richiesto per l'accesso ai diversi indirizzi.

Art. 19/b Passaggi di corso

1. È consentito allo studente il passaggio da un indirizzo di studio ad un altro del medesimo livello, previa domanda inoltrata al Direttore dell'Accademia entro i termini previsti dal Manifesto degli Studi. Il passaggio da un indirizzo all'altro è consentito solo in senso orizzontale.
2. I CFA acquisiti vengono riconosciuti ai fini del nuovo indirizzo didattico se affini agli obiettivi della programmazione, fermo restando l'obbligo dello studente di assolvere tutti gli insegnamenti, di base e caratterizzanti, per l'intera durata del nuovo indirizzo. I Regolamenti didattici dei singoli corsi di studio possono subordinare, in casi specifici, il trasferimento al superamento di una prova di ammissione e regoleranno nello specifico eventuali modifiche al presente articolo.
3. Meccanismi di passaggio e prove di ammissione saranno recepite nel Manifesto degli Studi.

Art. 19/c Riconoscimento degli studi pregressi

1. È consentita la presentazione di apposita istanza di riconoscimento degli studi pregressi allo studente che si trova in una delle seguenti condizioni:
 - a) in possesso di titolo universitario;
 - b) in possesso di titoli accademici conseguiti all'estero;
 - c) in possesso di titoli equipollenti agli studi universitari o accademici.
2. L'eventuale riconoscimento deve avvenire mediante:
 - a) presentazione della certificazione ufficiale del titolo conseguito con l'indicazione degli esami di profitto sostenuti;
 - b) presentazione dei programmi didattici di ogni disciplina oggetto di esame di profitto;
 - c) presentazione della certificazione ufficiale dell'istituzione equipollente di provenienza.
3. Il riconoscimento può avvenire mediante:
 - a) la convalida totale o parziale dei crediti acquisiti in determinate discipline o attività didattico formative eguali o affini a quelle previste dai piani di studio dell'Accademia, con il riconoscimento della votazione riportata nei relativi esami di profitto;
 - b) la convalida parziale dei crediti acquisiti in determinate discipline o attività didattico-formative,

senza convalida dell'esame di profitto conseguito, con l'obbligo di completare gli insegnamenti per le parti mancanti e sostenere i relativi esami di profitto sostitutivi della votazione precedentemente conseguita.

4. Esami e crediti formativi conseguiti in attività LLP-Erasmus e in scambi internazionali oggetto di convenzione vengono riconosciuti interamente ed entrano a far parte del curriculum accademico dello studente.
5. Ogni riconoscimento deve essere confermato dal Consiglio Accademico (o da una struttura da questi delegata), ad eccezione delle prove certificate da LLP Erasmus.

Art. 19/d Sospensione e interruzione temporanea degli studi

1. Lo studente può richiedere la sospensione degli studi per uno o più anni per iscriversi e frequentare corsi di studio presso Accademie straniere ovvero nel caso di ammissione ad altro corso di Specializzazione o di Dottorato di ricerca.
2. Lo studente ha, inoltre, la facoltà di sospendere gli studi per l'intero anno accademico nel caso di maternità, ricovero ospedaliero superiore a quattro mesi continuativi o in caso di gravi cause documentate e dimostrabili. Nel periodo di sospensione degli studi lo studente non ha obbligo di versamento di tasse e contributi accademici e non può sostenere alcun tipo di esame di profitto.
3. Oltre a quanto previsto, lo studente ha facoltà di interrompere gli studi. Qualora intenda esercitare successivamente i diritti derivanti dalla condizione di studente deve presentare domanda al Direttore dell'Accademia allegando:
 - a) curriculum accademico svolto;
 - b) versamento di una quota di tasse e contributi, stabilita dal Consiglio Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, per ogni annualità di interruzione di studi;
 - c) versamento di tasse, contributi ed oneri dovuti per l'anno accademico in cui viene presentata la domanda (qualora l'interruzione degli studi superi i tre anni l'amministrazione dell'Accademia potrà definire una somma di rientro forfetaria).

Art. 19/e Rinuncia agli studi

1. Lo studente può rinunciare in qualsiasi momento agli studi accademici intrapresi ed immatricolarsi ex novo al medesimo o ad altro corso.
2. La rinuncia agli studi ha carattere irrevocabile e deve essere manifestata per le vie formali in modo esplicito, senza condizioni o clausole limitative.
3. Lo studente che abbia rinunciato agli studi può ottenere le certificazioni relative alla carriera accademica percorsa con la specificazione formale dell'inefficacia della carriera a seguito della rinuncia.

Capo III Titoli accademici

Art. 20 Rilascio dei Diplomi accademici

1. I titoli di studio aventi valore legale conferiti dall'Accademia vengono rilasciati dal Ministero.
2. Le pergamene rappresentative del titolo finale vengono sottoscritte, oltre che dal Direttore, anche dal direttore amministrativo. Le autorità preposte alla firma dei diplomi sono quelle in carica alla data del rilascio dei diplomi stessi.

Art. 20/a Riconoscimento dei titoli accademici stranieri

Accademia Ligustica di Belle Arti

1. Quando il titolo straniero di cui si chiede il riconoscimento è previsto da specifici accordi internazionali che contemplano l'equiparazione dei titoli dei due paesi, l'Accademia procede al riconoscimento mediante semplice istruttoria diretta ad accertare la sussistenza delle condizioni previste dall'accordo ed all'emanazione di decreto direttoriale di riconoscimento a condizione che il piano di studi non sia difforme per un numero di discipline superiore ad un terzo. In questo caso l'ammissione avverrà con l'identificazione delle discipline e dei crediti suppletivi da acquisire.
2. La richiesta di equipollenza è limitata ai corsi di I Livello.
3. In tutti i casi in cui non ricorra la situazione di cui sopra, il riconoscimento viene effettuato dall'Accademia attraverso procedimento di valutazione discrezionale dei programmi dettagliati inerenti le singole attività didattiche e formative delle quali si chiede il riconoscimento.
4. Le domande di riconoscimento possono essere presentate al Direttore in qualunque periodo dell'anno.
5. L'interessato al riconoscimento di titolo straniero è tenuto a presentare, oltre al titolo straniero in originale e in traduzione in lingua italiana, altri documenti di rito:
 - a) certificazione degli esami di profitto sostenuti con l'indicazione della valutazione conseguita e gli eventuali crediti formativi acquisiti;
 - b) programmi dettagliati degli insegnamenti svolti e di ogni altra attività didattico-formativa seguita;
 - c) il titolo di Scuola superiore che ha consentito l'iscrizione all'Accademia.
6. Apposita Commissione di valutazione, designata dal Consiglio Accademico, provvede all'esame delle domande ed alla stesura della relazione di riconoscimento o meno dell'equipollenza del titolo.
7. Il Consiglio Accademico delibera in via definitiva il provvedimento; il Direttore emana il decreto di riconoscimento dell'equipollenza.
8. Qualora il riconoscimento dell'equipollenza non abbia acquisito parere favorevole, il Consiglio Accademico può pronunciarsi in favore di un riconoscimento parziale del curriculum degli studi.

Art. 20/b Certificazioni dei titoli di studio

1. Al conseguimento del titolo di studio viene rilasciato all'interessato il Diploma accademico di I livello, di II livello, di Corso di Formazione alla Ricerca artistica e di Master accademico in originale.
2. La Segreteria studenti rilascia, in conformità alla legislazione vigente, le certificazioni, le attestazioni, le copie, gli estratti ed altri documenti relativi alla carriera scolastica degli studenti, fatto salvo il diritto alla salvaguardia dei dati personali come previsto dalle leggi vigenti sulla certificazione e la trasparenza amministrativa.
3. Quale supplemento al diploma l'Accademia rilascia certificazione che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al "curriculum" specifico seguito dallo studente per il conseguimento del titolo.

Capo IV Sanzioni disciplinari a carico degli studenti

Art. 21 Sanzioni disciplinari

1. Spetta al Direttore ed al Consiglio Accademico la giurisdizione disciplinare sugli studenti che viene esercitata anche per fatti compiuti dagli studenti al di fuori della sede dell'Accademia quando essi siano riconosciuti lesivi della dignità e dell'onore dell'istituzione senza pregiudizio delle eventuali sanzioni di legge.
2. Le sanzioni che possono essere comminate al fine di mantenere la disciplina, sono le seguenti:
 - a) ammonizione;
 - b) interdizione temporanea da uno o più corsi;

- c) sospensione da uno o più esami di profitto per un determinato periodo;
 - d) espulsione temporanea dall'Accademia, fino ad un massimo di tre anni, con conseguente perdita degli appelli d'esame;
 - e) radiazione dall'Accademia.
3. Le sanzioni di cui alla lettera a) del precedente comma vengono applicate dal Direttore, previa audizione dello studente. Le sanzioni di cui alle lettere b), c), d) ed e) spettano al Consiglio Accademico a seguito di una relazione del Direttore.
 4. Nei casi previsti di cui alle lettere b), c), d) ed e), lo studente deve essere informato del procedimento disciplinare a suo carico almeno dieci giorni prima di quello fissato per la seduta del Consiglio Accademico, al quale può presentare memoria difensiva scritta o chiedere audizione.
 5. Le deliberazioni del Consiglio Accademico vengono rese esecutive dal Direttore con proprio decreto.
 6. Le sanzioni disciplinari vengono registrate nella carriera accademica dello studente.
 7. La radiazione dall'Accademia comporta la comunicazione dell'addebito alle altre istituzioni accademiche.

Titolo XIII. **Diritto allo studio**

Art. 22 Diritto allo studio

1. L'Accademia persegue l'obiettivo di agevolare l'accesso agli studi accademici e di agevolare la fruizione dei servizi didattici da parte degli studenti bisognosi e meritevoli mediante interventi anche di natura economica.
2. L'Accademia provvede all'attuazione delle norme sul diritto allo studio previste dalla legislazione vigente in collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e con gli enti a ciò preposti.
3. L'Accademia disciplina le modalità di concessione delle borse di studio attraverso:
 - a) bandi di concorso per attività di collaborazione part-time degli studenti a supporto del funzionamento delle strutture accademiche (aiuto tecnici di laboratorio e aiuto tecnici dei servizi);
 - b) bandi di concorso per l'esonero totale o parziale del pagamento dei contributi di frequenza.
4. La regolamentazione di cui al precedente comma viene approvata dal Consiglio Accademico ed inviata al Consiglio di Amministrazione per quanto di sua competenza. Viene emanata con decreto direttoriale.

Art. 22/a Studenti diversamente abili

1. L'Accademia garantisce la partecipazione alle attività didattico-formative agli studenti diversamente abili ponendo in essere tutte le misure necessarie al pieno esercizio del diritto allo studio per tale categoria di studenti.

Titolo XIV. **Comunicazione e pubblicità**

Art. 23 Comunicazione

1. L'Accademia, sentite le strutture didattiche interessate, adotta opportune modalità d'informazione dei propri servizi didattici come strumento di orientamento e tutorato degli studenti, di coinvolgimento degli utenti e di trasparenza degli atti e dei procedimenti.

2. Il Consiglio Accademico adotta ogni anno accademico un piano della comunicazione esterna ed interna in modo da rendere agevole il reperimento delle informazioni da parte dell'utenza reale e potenziale.
3. Le informazioni vengono fornite mediante:
 - a) comunicazioni scritte a cura degli uffici dell'Accademia;
 - b) comunicazioni a mezzo di pubblicazioni curate dal Servizio tutorato e orientamento;
 - c) comunicazioni mediante mezzi d'informazione di massa a cura della Direzione e della Presidenza dell'Accademia;
 - d) comunicazioni per via telematica.

Titolo XV.
Disposizioni finali

Art. 24 Entrata in vigore, modifiche ed integrazioni

1. Il presente Regolamento e le eventuali modifiche sono deliberati dal Consiglio Accademico ed approvati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, una volta accertata la coerenza degli Ordinamenti didattici con i requisiti prescritti dai Decreti ministeriali. In seguito all'approvazione del Ministero, il Regolamento è adottato con decreto del Direttore ed entra in vigore con la pubblicazione all'Albo dell'Accademia.
2. All'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari in contrasto con esso.
3. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento didattico si fa riferimento ai principi generali dello statuto dell'Accademia o, in mancanza, alla vigente normativa statale in quanto compatibile con l'autonomia e la natura non statale dell'Accademia.